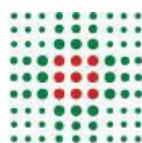




UNIONE DEI COMUNI
DEL DISTRETTO
CERAMICO

■
FIORANO MODENESE - FORMIGINE - FRASSINORO
MARANELLO - MONTEFIORINO - PALAGANO
PRIGNANO SULLA SECCHIA - SASSUOLO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale attuativo 2016

Distretto di Sassuolo

Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco

Distretto 4 A.usl Modena

INDICE

PREMESSA - ASSETTO ISTITUZIONALE E OBIETTIVI PRIORITARI	4
Il Piano per la salute e il benessere sociale 2016 del Distretto di Sassuolo	8
PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	10
AREA ANZIANI	10
1. ASSISTENZA RESIDENZIALE	10
1.1 Strutture residenziali per anziani.....	11
2. DOMICILIARITA', NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE – ANZIANI	14
2.1 Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali e/o in strutture semiresidenziali	15
2.2 Strutture semiresidenziali per anziani (centri diurni e centri diurni-nuclei per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento)	17
2.3 Assistenza domiciliare e servizi connessi (trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza, programma dimissioni protette, attività rivolte ai gruppi)	19
2.4 Pause di sollievo	21
2.5 Assegno di cura anziani (assegni di cura livello A, B, C, contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto, servizi di prossimità)	23
3. ACCESSO E PRESA IN CARICO	25
3.1 Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico.....	26
3.2 Assistenza Domiciliare Integrata per soggetti con patologie croniche	29
AREA DISABILI	31
4. ASSISTENZA RESIDENZIALE PER DISABILI	31
4.1 Strutture residenziali per disabili	32
4.2 Strutture GDA residenziali per disabili	34
5. DOMICILIARITA' NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE - DISABILI	36
5.1 Accoglienza temporanea per l'autonomia personale e il sollievo dei caregiver	37
5.2 Strutture semiresidenziali per disabili- centri socio riabilitativi.....	39
5.3 Laboratori protetti.....	42
5.4 Formazione e inclusione sociale per la disabilità	45
5.5 Assistenza domiciliare e servizi connessi - attività per gruppi (tempo libero- iniziative culturali)	48
5.6 Interventi a favore di pazienti affetti da SLA.....	50
5.7 Sani stili di vita nell'Handicap "Il corpo non si dimentica"	52
5.8 Assegno di cura disabili (assegni di cura livello A, B, e GDA, contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto).....	55
6. ACCESSO E PRESA IN CARICO	57
6.1 Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico.....	58
6.2 Percorsi di continuità assistenziale disabili	59
7. INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI	62
7.1 Adesione a progetto regionale per favorire l'emersione e qualificazione del lavoro di cura	63
7.2 Contributi per acquisto e adattamento autoveicoli, per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico (art.9 e 10 LR 29/97- DGR 1206/07) – sostegno centro adattamento ambiente domestico	65
7.3 Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	68

PIANO ATTUATIVO	70
1. IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	70
1.1 Interventi d'inclusione sociale e sostegno alla persona per soggetti marginali e svantaggiati.....	71
1.2 Misure straordinarie per il sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri	74
2. IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO: NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI	77
2.1 Centro per le famiglie distrettuale	78
2.2 Prove di comunicazione Distretto di Sassuolo	83
2.3 Educazione perinatale a sostegno della genitorialità	86
2.4 La scuola: salute delle nuove generazioni e salubrità degli ambienti.....	88
2.5 Progetto adolescenza e azioni correlate	91
2.6 Prevenzione primaria e secondaria delle malattie infettive, rivolta all'età pediatrica	96
2.7 Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menu' nelle mense scolastiche	98
2.8 Servizio Tutela Minori	100
2.9 Progetto "Pronto intervento emergenza minori"	104
2.10 Progetto di promozione e sostegno all'affidamento familiare "Intrecciare Storie".....	106
2.11 Predisposizione di corsi per le coppie aspiranti all'adozione e sostegno al post - adozione	108
2.12 Soggetti 0-17 aa con patologia cronica, a scuola in sicurezza.....	110
2.13 Progetto "Disturbi del comportamento alimentare"	112
2.14 Progetto " Disturbi dello spettro autistico"	114
2.16 Percorso di assistenza e sostegno alle donne/coppie, e loro famiglie, con gravidanza in età adolescenziale.....	118
3. RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE	120
3.1 Centro Servizi per stranieri del distretto di Sassuolo.....	121
3.2 Progetto di interventi di promozione della procreazione e della maternità consapevole e di forme partecipate di promozione alla salute riproduttiva nelle donne immigrate	123
4. SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	125
4.1 Sviluppo e consolidamento Ufficio di Piano	126
4.2 Progetto casi multiproblematici e unità di valutazione multidimensionale	128
4.3 Progetto per la gestione socio-sanitaria integrata dei casi con disturbi da uso di sostanze e da gioco patologico.....	131
5. PROGETTI DI SUPPORTO A DONNE IN DIFFICOLTA'	134
5.1 Progetto "Sono in attesa...e adesso" per il sostegno a gestanti in difficoltà e/o con multiproblematicità.....	135
5.3 Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare	138
6. PROMOZIONE SANI STILI DI VITA	141
6.1 Progetto carta alcolologica e sani stili di vita	142
6.2 Progetto promozione ed educazione alla salute sessuale e riproduttiva degli adulti e degli adolescenti	146
6.3 Promozione e sostegno allattamento.....	148
6.4 Progetto di comunità per promuovere sane abitudini alimentari e motorie fin dall'infanzia nel comune di Maranello	150

7. LA SALUTE NEL DISTRETTO	152
7.1 Casa della Salute Valli Dolo Dragone e Secchia	153
7.2 Presa in carico e gestione integrata dei pazienti in terapia anticoagulante seguiti dai MMG	155
7.3 Progetto glaucoma: implementazione di linee guida per la diagnostica ed il follow up delle patologie oculari croniche.....	157
8. LA SALUTE MENTALE DELLA COMUNITA' SOSTENUTA DA INTERVENTI DI RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	158
8.1 Miglioramento della tenuta della documentazione clinica e sanitaria del Csm – Dasm	159
8.2 Abitare supportato.....	161
8.3 Percorso infoeducativo con familiari, utenti, associazioni	163
9. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	165
9.1 Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il programma attuativo 2016	165
9.2 Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2016	166
9.3 Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2016	168
9.4 Fondo Regionale Non Autosufficienza - Previsione di spesa 2016.....	169
PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO per la gestione di dimissioni ospedaliere problematiche riguardanti cittadini stranieri privi di residenza, presenti sul territorio della provincia di Modena.....	172
GLOSSARIO	177

PREMESSA - ASSETTO ISTITUZIONALE E OBIETTIVI PRIORITARI

L'anno 2015 ha segnato l'avvio della gestione associata delle funzioni sociali tra tutti i Comuni del distretto, con superamento della precedente frammentazione che vedeva alcune funzioni già gestite in forma associata (Tutela Minori, Ufficio di Piano, altre funzioni socio-sanitarie integrate) e tutte le altre autonomamente gestite dai singoli Comuni, pur nell'ambito della programmazione condivisa dei Piani di Zona.

La gestione unificata si prefigge di tenere insieme le esigenze del territorio e del contesto, con la necessità di una programmazione unitaria, che sappia attivare sinergie e garantire continuità, efficacia ed efficienza dei servizi, non senza un'attenzione costante alla spesa; i servizi fino ad ora gestiti dai Comuni rimangono pertanto sui territori, organizzati in "poli" locali che garantiscono l'accesso dei cittadini alle prestazioni, mediante lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale che valuta la presa in carico e progetta gli interventi individuali. Sono invece gestiti in modo unitario i processi in passato replicati in ciascun Comune attivando, laddove possibile, sinergie organizzative e procedurali. L'organismo di governo è la Giunta dell'Unione, composta dagli otto Sindaci dei Comuni, allargata al Direttore di Distretto Sanitario, a formare il Comitato di Distretto, per l'ambito di competenza, come previsto dalla normativa. Tra gli otto Sindaci è individuato l'Assessore alle Politiche Sociali dell'Unione. A supporto delle decisioni del Comitato o della Giunta è istituita la Conferenza degli Assessori, composta dagli Assessori degli otto Comuni con delega in materia sociale.

Il percorso di cambiamento non è definito una volta per sempre, ma rimane un processo in divenire che si prefigge il consolidamento e lo sviluppo del Settore delle Politiche sociali. Col 2016 entrano infatti in Unione altri ambiti di intervento che richiedono un riassetto organizzativo ed una rivisitazione delle funzioni.

Il Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza gestisce il Centro per le Famiglie distrettuale nelle sue tre sedi di Sassuolo, Formigine e Maranello, con particolare attenzione alla partecipazione delle famiglie ed al sostegno genitoriale nelle fasi critiche della vita familiare; si occupa inoltre, in raccordo con gli altri servizi dell'Unione, di tutti gli interventi di carattere preventivo, destinati alla fascia dell'infanzia e dell'adolescenza, in raccordo coi servizi sanitari ed educativi del territorio; la sua attività è ispirata alle linee guida regionali per i Centri per le Famiglie, a quelle del Progetto Adolescenza e, più in generale, alla LR 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; il Servizio rappresenta inoltre un interlocutore centrale per le Istituzioni Scolastiche del distretto e per i servizi scolastici rimasti di competenza dei singoli Comuni.

Il Servizio Coordinamento 0/6 garantisce tutte le funzioni di coordinamento pedagogico dei servizi 0/3 anni a gestione diretta dei Comuni dell'Unione, nonché le funzioni di verifica e controllo dei servizi esternalizzati mediante appalto o in convenzione con privati; svolge inoltre le funzioni distrettuali in materia di servizi per l'infanzia, quali quelle in materia di vigilanza e rilascio/rinnovo di autorizzazioni al funzionamento per servizi gestiti da privati, il coordinamento pedagogico distrettuale 0/6 anni ed altre funzioni acquisite a seguito della revisione delle competenze delle Province in materia. Le attività del Servizio avvengono in ossequio a quanto disposto dalla legislazione regionale in materia, con particolare riferimento alla LR 1/2000 e ss. mm. e ii. e a tutte le deliberazioni regionali conseguenti.

Il Servizio Politiche Abitative si occupa della funzione sociale finalizzata alla "ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici", di cui all'art. 1, comma 4, lettera b) della convenzione rep. n. 67/2015; nella fase di avvio della gestione associata, il Servizio deve attivarsi per l'aggiornamento degli strumenti regolamentari riguardanti l'Edilizia Residenziale Pubblica col fine della uniformazione di procedimenti e prassi in tutto il territorio dell'Unione e di dare attuazione alle imminenti disposizioni regionali in materia di accesso, permanenza e decadenza; dovrà poi dare attuazione al modello gestionale che la Giunta dell'Unione dovrebbe definire entro l'anno per quanto attiene alla funzione di ricerca e gestione di alloggi sociali da proprietari privati.

Infine, ancora dal punto di vista organizzativo, con l'anno 2016 si è avviata l'unificazione gestionale dei Poli territoriali di Fiorano e Maranello; il progetto, che nulla modifica rispetto alla collocazione sul territorio dei servizi, rientra nel più complessivo piano organizzativo del settore Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni volto, tra l'altro, ad individuare, per l'area della pianura, tre ambiti di intervento territoriale equilibrati, in termini di dimensioni, coincidenti con le aree territoriali di Sassuolo, Formigine, Fiorano/Maranello, e finalizzato all'uniformazione delle funzioni fondamentali di sportello, di progettazione sociale, di gestione amministrativa. L'obiettivo più generale è di garantire l'omogeneità di trattamento a tutti i cittadini del Distretto, con la promozione di sempre più strutturati momenti di confronto fra gli operatori dei diversi poli territoriali, nell'ottica di autoformazione, condivisione di buone prassi, priorità e lettura dei bisogni espressi dai cittadini.

E' importante sottolineare come i mutamenti di carattere organizzativo non si risolvano in processi tutti interni ai servizi, ma in realtà costituiscano l'occasione per rivedere i contenuti delle attività proprie di ciascun servizio, avviando così percorsi di riflessione che, a partire dal confronto delle esperienze e dagli orientamenti politici espressi dall'Amministrazione, possano diventare generativi di spunti di innovazione sociale, o, almeno, della ottimizzazione degli interventi consolidati. I cambiamenti organizzativi, nel significato espresso, rappresentano perciò essi stessi degli obiettivi.

Al fine di rendere trasparente e leggibile all'esterno l'attività del settore Politiche Sociali ad un anno dal conferimento in Unione, ed in ottica di *accountability*, si sta lavorando alla progettazione e realizzazione di uno strumento informativo e riepilogativo quale consuntivo 2015 di tutte le attività svolte.

Altro processo essenziale nel 2016 riguarda due gare d'appalto di servizi fondamentali: quelli di inserimento ed integrazione lavorativa dei soggetti fragili e quello dei servizi sociali ed educativi, che unifica una serie di interventi prima gestiti separatamente dai singoli Comuni. Procede inoltre il monitoraggio dei servizi/funzioni che sono stati formalmente disciplinati nel 2015, in particolare il Servizio di Assistenza Domiciliare e l'erogazione dei contributi economici; in cantiere la definizione di un sistema unico di criteri e modalità di accesso al servizio di trasporto assistito per soggetti fragili.

Per quanto riguarda l'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, il 2016 vedrà l'accreditamento provvisorio della struttura Casa Serena di Sassuolo, a seguito del lungo contenzioso, conclusosi con verdetto favorevole all'Unione, relativo al procedimento di selezione del gestore; saranno inoltre oggetto di approfondimento gli aspetti relativi alla definizione di un sistema di criteri e modalità di accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili e per anziani, unitario a livello distrettuale, nonché dei contenuti regolamentari per la compartecipazione alla spesa a carico degli utenti per strutture per anziani e disabili.

Per quanto riguarda il Servizio Sociale Tutela Minori, si stanno sperimentando modalità di intervento a piccolo gruppo e si è avviato un percorso di collaborazione col nuovo Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza, per quanto riguarda gli interventi di prevenzione. Si provvederà inoltre entro l'anno alla formazione di un albo di fornitori per quanto riguarda le strutture e le comunità di accoglienza dei minori e si procederà alla riformulazione ed approvazione della Convenzione tra i Comuni/Unioni della Provincia, per la gestione del servizio di Pronto Intervento Emergenza Minori di cui l'Unione è capofila.

Si conferma la necessità di intervenire in modo anche innovativo rispetto ai servizi/progetti destinati alle persone con disabilità; sono già attivi dal 2015, in via sperimentale, il servizio di "orientamento all'età adulta" per i giovani disabili in procinto di concludere il percorso scolastico e di Educativa Territoriale al fine di diversificare l'offerta e proporre nuovi percorsi di inclusione; entro l'anno si conta di dar corso al progetto "Weekend in autonomia" ed altri progetti di inclusione.

Infine, ma non certo da ultimo, dovrebbero avviarsi entro l'anno le misure di contrasto alla povertà e fragilità e di sostegno all'inclusione, varate dal Governo centrale e da quello regionale:

- il SIA – Sostegno per l'inclusione attiva, con avvio a settembre, il cui soggetto attuatore è l'INPS, rispetto al quale all'Unione è richiesta la raccolta delle domande coi relativi controlli e la predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati in favore dei beneficiari
- il PON – Inclusione, correlato al SIA, bando non competitivo rivolto agli ambiti territoriali, finalizzato al rafforzamento dei servizi di accesso, presa in carico e accompagnamento alle misure di inclusione
- l'attuazione della LR 14/2015, con applicazione dello strumento per la definizione del "profilo di fragilità", l'approvazione, di concerto con Azienda USL e Centro per l'Impiego del territorio, del Piano Integrato Territoriale, avvio del nuovo sistema, con necessaria revisione degli interventi in atto.

Il Piano per la salute e il benessere sociale 2016 del Distretto di Sassuolo

Il Piano si divide principalmente in due parti: il Piano per la non autosufficienza e il Piano attuativo.

Piano per la non autosufficienza

Il Piano per la non autosufficienza è lo strumento di programmazione per il Fondo regionale non autosufficienza, suddiviso in 3 aree di interventi: anziani, disabili e interventi trasversali.

Nelle singole schede vengono descritti obiettivi, azioni, programmazione dei singoli servizi, indicatori di risultato, previsione di spesa.

L'assegnazione di risorse al nostro distretto per l'anno 2016 è stata la seguente:

Fondo regionale non autosufficienza	€ 9.945.437,00
Fondo nazionale non autosufficienza (provvisorio)	€ . 740.000,00
TOTALE	€ . 10.689.528,00

La sintesi della programmazione economica di tutte le schede del Piano per la non autosufficienza si trova nella scheda 9.4.

Piano per la salute e il benessere sociale

Il Piano contiene le attività sociali e socio-sanitarie programmate per l'anno 2016, svolte in modo associato o coordinato attraverso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, nonché alcune attività sanitarie del Distretto.

I primi 4 capitoli riflettono le linee di finanziamento regionale. Le indicazioni regionali, sono andate nella direzione di suddividere il Fondo sociale locale in questo modo:

assegnazione complessiva al Distretto di Sassuolo – euro 835.829,70

di cui percentuale da destinare in modo obbligatorio

impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40%
riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale	10%
sostenere il sistema dei servizi	20%

E' evidente come nei primi 4 capitoli non trovino collocazione solo i progetti finanziati con il fondo sociale locale, ma anche altri progetti ed azioni attuati dall'Unione, dai Comuni e dall'Ausl che si collocano nelle stesse linee di indirizzo.

A seguire sono stati identificati alcuni temi che raggruppano le rimanenti schede: troviamo perciò i progetti di supporto a donne in difficoltà (capitolo 5), le attività dedicate alla promozione di sani stili di vita (capitolo 6), le schede relative ad attività sanitarie del distretto (capitolo 7), i progetti nell'area della salute mentale (capitolo 8).

Per finire le schede dedicate alla programmazione economica aggiornata per l'anno 2016:

- la scheda 9.1 "Quadro riepilogativo della spesa prevista" riassume la spesa complessiva nell'ambito sociale e sanitario suddivisa per fonti di finanziamento, anche per le attività non associate svolte dai singoli comuni nelle diverse aree;
- la scheda 9.2 "Fondo sociale locale" riporta invece la parte di azioni e di spesa attuate in forma associata o coordinata a livello distrettuale;
- la scheda 9.3 riporta l'utilizzo del Fondo sociale nazionale (programmato insieme al Fondo sociale locale nella scheda precedente);
- la scheda "Fondo regionale non autosufficienza" riporta la previsione di utilizzo del Fondo stesso, programmata come si è detto sopra nel Piano per la non autosufficienza.

PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

AREA ANZIANI

1. ASSISTENZA RESIDENZIALE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 1 Pna
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
1.1 Strutture residenziali per anziani	
case residenze per anziani non autosufficienti (ex Cp ed RSA) comprensive di tutte le tipologie di ospitalità in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Consolidamento e sviluppo della residenzialità per anziani – disabili - minori	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico Area Fragili – Distretto Az. USL di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it Responsabile Area Fragili – Az.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel. 0536 863605 e-mail s.ascari@ausl.mo.it
4. Destinatari	Popolazione anziana non autosufficiente del Distretto Gestori, referenti ed operatori socio sanitari dei Servizi per anziani soggetti all'accreditamento regionale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e politiche sanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dell'offerta residenziale distrettuale (Case residenze per anziani non autosufficienti) per i posti definitivi; utilizzo al bisogno di altri posti residenziali per PAI e ricoveri di sollievo in strutture sia del distretto che fuori distretto - Implementazione dell'utilizzo (già operativo in tutte le strutture convenzionate) della cartella informatizzata tramite ABC (in particolare applicazione della valutazione del dolore in tutti i pazienti delle Case Residenza, in ottemperanza alla Legge 38/10) - Prosecuzione coordinamento sanitario - Prosecuzione utilizzo ricoveri temporanei a carattere assistenziale post dimissioni protette - Mantenimento consulenze specialistiche (dermatologiche, psichiatriche, geriatriche e fisiatriche) in struttura - Prosecuzione e implementazione, presso la CRA Opera Pia Castiglioni, del Nucleo dedicato alle demenze per residenzialità temporanea, (in linea con quanto previsto dalla DGR 514/09) finalizzato a ricoveri temporanei di persone affette da demenza con disturbi del comportamento - Conclusione procedura per accreditamento provvisorio del servizio residenziale e semiresidenziale di Casa

	Serena a seguito chiusura contenzioso avanti il Consiglio di Stato - Realizzazione di corsi di aggiornamento per gli operatori sanitari e socio-assistenziali delle CRA accreditate, finalizzati a condividere percorsi assistenziali inerenti i bisogni socio-sanitari degli utenti, secondo le indicazioni e le raccomandazioni della RER							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico– Area Anziani Area Fragili – Az.Usl Distretto di Sassuolo Case residenze per anziani non autosufficienti presenti su territorio distrettuale Soggetti terzo settore							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali, socio-sanitari e sanitari Componenti del terzo settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Risposta al bisogno delle famiglie di persone affette da demenza durante la fase acuta e disturbante della malattia. Individuazione di adeguate progettualità assistenziali da attivare dopo il ricovero temporaneo - Concessione accreditamento provvisorio al servizio residenziale e semiresidenziale di Casa Serena							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	14.270.564,71	495.588,00			4.784.976,71		2.800.000,00

Strutture protette per anziani	Comune	nr posti al 31.12.12	nr posti al 31.12.13	nr posti al 31.12.14	nr posti al 31.12.15	nr posti progr. 2016
Casa Serena	Sassuolo	100	100	87	87	87
OP Stradi	Maranello	59	59	59	59	60
OP Castiglioni	Formigine	60	59	59	59	59
Coccapani	Fiorano	25	25	25	25	25
Residenza Formigine	Formigine	65	65	70	70	70
Villa Estense	Maranello	15	15	20	20	25
Casa Speranza	Montefiorino	24	24	24	24	27
Villa Pineta	Pavullo	0	1	0	0	0
totali		348	348	344	344	353
% di copertura su popolazione > di 75 a.		3,05%	2,96%	2,84%	2,76%	2,77%
popolazione > 75 anni (valore assoluto)		11.408	11.739	12.106	12.467	12.724
		al 01.01.2012	al 01.01.2013	al 01.01.2014	al 01.01.2015	al 01.01.2016

2. DOMICILIARITA', NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE – ANZIANI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 2 Pna
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: 2.1 Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali e/o in strutture semiresidenziali In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011 in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Famigliari e/o caregiver (di persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio) che necessitano (per mancanza improvvisa del caregiver principale, per esigenze e/o richieste di sollievo dal carico di cura, per bisogno di ri-definizione delle capacità di cura del caregiver, etc) di un periodo in cui l'anziano/a possa essere accolto/a ed assistito presso una struttura residenziale in attesa del rientro al domicilio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accoglienza temporanea di sollievo (residenziale e semi-residenziale) a persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio, intendendo tale intervento come una delle azioni previste ed inserite all'interno del Progetto individualizzato di Vita e di Cure della persona, secondo i criteri definiti dalla DGR 1206/07 - Rafforzare l'elemento di programmabilità dei ricoveri presso le strutture per accoglienze temporanee di sollievo - Richiesta di autorizzazione temporanea di posti aggiuntivi –da dedicare a ricoveri di sollievo - presso l'OP Castiglioni, OP Stradi, Casa Speranza, per implementare l'offerta dei posti residenziali disponibili per questa tipologia di attività
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Area Anziani Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Servizio sociale dell'Unione Case residenze per anziani non autosufficienti presenti su territorio distrettuale

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Anziani Ufficio di Piano Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Risposta a tutte le richieste di ricoveri di sollievo - Programmabilità dei ricoveri							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA (residuo)	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	205.537,50				147.900,00		57.637,50

INTERVENTO/PROGETTO: 2.2 Strutture semiresidenziali per anziani (centri diurni e centri diurni-nuclei per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento) In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011 in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it Responsabile Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel. 0536 863605 e-mail s.ascari@ausl.mo.it
4. Destinatari	Per i centri diurni: persone anziane non autosufficienti residenti su territorio distrettuale ed assistite a domicilio; famigliari e/o caregiver di persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio Per i posti semiresidenziali a valenza distrettuali, riservati a persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento (centri diurni misti): persone (anziane e non) non autosufficienti affette da demenza con gravi disturbi del comportamento residenti su territorio distrettuale ed assistite a domicilio; famigliari e/o caregiver di persone non autosufficienti (anziane e non) affette da demenza con gravi disturbi del comportamento assistite a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	

6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'offerta semi-residenziale: 53 posti presso Centri Diurni per anziani non autosufficienti, con valutazione del bisogno espresso non soddisfatto - Consolidamento dell'opportunità della frequentazione, da parte di persone non autosufficienti, dei Centri semiresidenziali, come intervento ricompreso nel Progetto individualizzato di Vita e di Cure, laddove esso preveda azioni atte a sostenere e favorire il mantenimento della persona a domicilio - Concessione accredito definitivo di n° 3 posti aggiuntivi presso il CD dell'OP Stradi e di n° 2 posti aggiuntivi presso il CD Coccapani ai fini di mantenere il numero complessivo di posti semiresidenziali disponibili su territorio distrettuale a causa della riduzione dei posti, disposta da ordinanza della Prefettura, presso Casa Serena. I posti saranno accreditati fino alla costruzione del nuovo immobile di Casa Serena oppure fino all'individuazione di altre eventuali strutture idonee. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Area Anziani Unità di Valutazione Multidimensionale dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo Servizio Sociale dell'Unione Centri Diurni semiresidenziali presenti su territorio distrettuale Associazioni operanti su territorio distrettuale attive sul tema delle demenze								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Anziani Ufficio di Piano Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali Medico Geriatra Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Referenti centri semiresidenziali del territorio distrettuale Referenti associazioni del territorio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Mantenimento numero complessivo dei posti semiresidenziali disponibili a livello distrettuale.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	817.575,86	22.144,00			386.289,28		15.000,00	393.602,58

INTERVENTO/PROGETTO:**2.3 Assistenza domiciliare e servizi connessi (trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza, programma dimissioni protette, attività rivolte ai gruppi)**

In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**Favorire e sostenere la domiciliarità**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Destinatari diretti: persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio; Destinatari indiretti: famigliari e/o caregiver di persone anziane non autosufficienti assistite al domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	politiche sociali e sanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e applicazione Disciplina del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), comprensivo di criteri omogenei su territorio distrettuale per l'accesso al SAD, inclusi i criteri per la definizione della quota a carico dell'utente e monitoraggio dell'andamento del servizio - Consolidamento dei servizi di assistenza domiciliare rivolti a persone (anziane e disabili) non autosufficienti, intendendo gli interventi di carattere sociale e sociosanitario di assistenza al domicilio come azioni ricomprese nel più vasto e complessivo Progetto individualizzato di Vita e di Cure - Monitoraggio del servizio di assistenza domiciliare temporaneo di "pronto intervento" a seguito di Dimissioni Protette da presidi ospedalieri - Attività rivolte a gruppi: prosecuzione del progetto di Musicoterapia - Realizzazione attività occupazionali rivolte a persone con demenza in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio - Realizzazione, a carico e cura dell'associazione Ass.S.De. in collaborazione con l'Ambulatorio per i Disturbi Cognitivi e Demenze del Distretto, di attività rivolte a gruppi denominate "COGS CLUB", ovvero attività

	occupazionali , di stimolazione cognitiva e di riabilitazione psico-motoria rivolte a persone affette da demenza in fase iniziale.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Area Anziani Unità di Valutazione Multidimensionale dell’Az. AUSL – Distretto di Sassuolo Servizio Sociale dell’Unione Servizio PUA (punto unico di accesso) dell’Az. USL – Distretto di Sassuolo Terzo settore Circoli e Associazioni per anziani Ass.S.De. – Associazione Sostegno Demenze								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Anziani Ufficio di Piano Responsabili Servizio sociale dei Poli territoriali Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali Medico Geriatra Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Volontari delle associazioni di volontariato coinvolte Professionisti ed operatori dei soggetti del terzo settore coinvolti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento accesso al SAD - Riduzione tempi di ricovero ospedaliero per persone assistibili con il SAD - Criteri di accesso unitari ed omogenei su tutto il territorio distrettuale per l’accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare - Implementazione attività occupazionali e di Terapie non Farmacologiche per incentivare la socializzazione e il rallentamento del decadimento cognitivo rivolte a persone con demenza 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	2.993.389,00	395.313,00			210.680,00	160.000,00	2.130.000,00	97.396,00

INTERVENTO/PROGETTO: 2.4 Pause di sollievo In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011 in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Famigliari e/o caregiver di persone anziane affette da demenza e non autosufficienti assistite a domicilio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	politiche sociali e sanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione metodologia e strumenti per la definizione delle priorità dell'accesso al servizio - Estensione degli interventi denominati "Pause di sollievo" a tipologie di utenza differenti dalle persone con demenza, sulla base della valutazione del carico assistenziale del caregiver: elaborazione linee guida per il servizio sociale - Realizzazione incontri periodici nel corso dell'anno previsti dalla convenzione con Ass.S.De per il monitoraggio del servizio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico– Area Anziani Servizio Sociale dell'Unione Associazione Sostegno alle Demenze (Ass.S.De) Cooperativa Sociale Domus Assistenza Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico– Area Disabili Unità di Valutazione Multidimensionale dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Anziani Ufficio di Piano Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali Volontari delle associazioni attive sul tema delle demenze Operatori cooperativa Domus Assistenza Medico Geriatra del PUA distrettuale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Definizione di elementi di priorità e di criteri di accesso per l'accesso al servizio Nr incontri di monitoraggio e nr incontri con i famigliari								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	77.320,00	17.000,00			14.320,00	30.000,00		16.000,00

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.5 Assegno di cura anziani (assegni di cura livello A, B, C, contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto, servizi di prossimità)	
In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011 in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Destinatari diretti: Persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio; Destinatari indiretti: famigliari e/o caregiver di persone anziane non autosufficienti assistite al domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Consolidamento dell'erogazione degli assegni di cura di livello A, B, C tramite utilizzo graduatoria - Inserimento dati relativi all'erogazioni degli assegni di cura all'interno del sistema informativo regionale SMAC (Sistema di Monitoraggio Assegni di Cura)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramicco– Area Anziani Unità di Valutazione Multidimensionale dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo Servizio sociale dell'Unione Sportelli sociali dell'Unione e/o URP dei Comuni del Distretto Associazioni, patronati, altri attori del territorio in grado di intercettare il bisogno per sostenere l'assistenza al domicilio di persone anziane non autosufficienti
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Anziani Ufficio di Piano Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali Medico Geriatra Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo

	Operatori degli sportelli sociali e/o degli URP dei Comuni del Distretto Referenti delle associazioni, patronati, altri attori del territorio in grado di intercettare il bisogno per sostenere l'assistenza al domicilio di persone anziane non autosufficienti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione delle richieste di attivazione di assegno di cura improprie - Perfezionamento degli strumenti utilizzati per la valutazione (e verifica) dello stato di non autosufficienza dell'anziano per il quale si propone l'assegno di cura 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	665.000,00				207.445,00	457.555,00		

3. ACCESSO E PRESA IN CARICO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 3 Pna
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immagine e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

INTERVENTO/PROGETTO: 3.1 Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Integrazione gestionale e professionale	
1.Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	<p>Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it</p> <p>Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel. 0536-880649 e- mail: paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it</p> <p>Responsabile Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel. 0536 863605 e-mail: s.ascari@ausl.mo.it</p> <p>Responsabile Medicina Riabilitativa Dott. Valter Gherardi tel. 0536 846408 - 846406 E-mail v.gherardi@ausl.mo.it</p>
4. Destinatari	Cittadini/e residenti nel Distretto che accedono alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie

6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento attività svolta, per l'intero Distretto, dall'Assistente sociale presso l'Ospedale di Sassuolo al fine di migliorare e razionalizzare il rapporto tra i reparti ed i servizi territoriali, in particolar modo nella fase di dimissione protetta - Consolidamento attività svolta, per l'intero Distretto, dall'Assistente sociale operativa all'interno della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) al fine di facilitare l'accesso e orientare ai servizi gli utenti non autosufficienti –ed i loro familiari- durante le Dimissioni Protette da stabilimenti ospedalieri. L'attività di valutazione sarà eseguita, in stretto raccordo con i Servizi sociali dei territori di riferimento, anche per le valutazioni effettuate al domicilio finalizzate all'accesso ai servizi territoriali (es. SAD, ricoveri di sollievo, posizionamento in graduatoria per inserimento su posto convenzionato definitivo, etc) - Consolidamento dell'attività delle assistenti sociali operanti nei Comuni Montani dell'Unione - Mantenimento del numero delle sedute settimanali di UVM - Invio ai MMG del distretto, tramite sistema informatizzato, degli esiti delle valutazioni multidimensionali eseguite dalla commissione UVM in ospedale per i pazienti in carico - Applicazione del protocollo Dimissioni Protette concordato fra Area Fragili/PUA del Distretto, Ospedale di Sassuolo e Ufficio di Piano di Sassuolo - Applicazione nel Distretto del Progetto Provinciale di Riabilitazione Domiciliare Az.AUSL MO che prevede, previa valutazione del team riabilitativo, l'attivazione di programmi di riabilitazione domiciliare in continuità assistenziale ospedale-territorio e percorsi territorio-territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico– Aree Anziani /Disabili Area Fragili Az. USL. Distretto Sassuolo P.U.A..S.S. dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo Sportelli Sociali dell'Unione e sportelli URP dei Comuni del Distretto Servizio sociale dell'Unione Ospedale di Sassuolo</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistente sociale presso Ospedale di Sassuolo Assistente sociale dedicata UVM Referenti e/o Operatori dell' Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico (Aree Anziani -Disabili-SIL) Unità Operativa Cure Primarie Az. USL. Distretto Sassuolo P.U.A.<u>S.S.</u> dell'Az. AUSL Assistenti sociali dei Poli territoriali Equipe di medicina riabilitativa</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Diminuzione n. degli accessi impropri n. incontri dell'equipe multiprofessionale n. dei progetti integrati attivati</p>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro	110.500,35	20.000,00			46.100,35	44.400,00		

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO:	
3.2 Assistenza Domiciliare Integrata per soggetti con patologie croniche	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la Domiciliarità – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AZ. USL - Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Enrico Panini – Dipartimento Cure Primarie Sassuolo Tel 0536 863712 e-mail e.panini@ausl.mo.it

4. Destinatari	Soggetti affetti da Patologie Croniche							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie							
6. Azioni previste	<p>- assistenza domiciliare integrata: consolidamento dei percorsi per l'erogazione dell' assistenza medico-infermieristica, farmaceutica e dei presidi assistenziali domiciliari nel corso di ADI attraverso la piena realizzazione del PUA sanitario e sociale e l' integrazione dei Servizi Dipartimentali preposti (Assistenza Protesica, il PUA, coordinamento dei Nuclei di Cure Primarie)</p> <p>- protocolli/percorsi sanitari per la presa in carico con MMG/PLS: sviluppo, nell' ambito dello specifico progetto aziendale, della presa in carico e del percorso territoriale relativo alle Cure Palliative e di fine vita, nonché ai soggetti con gravi patologie neuro-respiratorie, malattie gravi connatali; TAO: semplificazione del percorso di accesso ai prelievi ematici per i pazienti in carico ai MMG nell' ambito del progetto locale.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unità Operativa Cure Primarie Az. USL. Distretto Sassuolo P.U.A.S.S: dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici di Medicina Generale Medici di Continuità Assistenziale Pediatri di Libera Scelta Servizio Infermieristico Assistenza Domiciliare Specialisti Ambulatoriali e/o Ospedalieri; SAUB							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

AREA DISABILI

4. ASSISTENZA RESIDENZIALE PER DISABILI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 4 Pna
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

INTERVENTO/PROGETTO: 4.1 Strutture residenziali per disabili in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidamento e sviluppo della residenzialità per anziani disabili e minori	
1.Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale - Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti 0536/880649 e-mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	- Popolazione affetta da disabilità congenita o secondaria di diverso grado e tipologia parzialmente o non autosufficiente residente nell'Unione - Familiari e/o caregiver di persone disabili non autosufficienti assistite a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e politiche sanitarie
6. Azioni previste	- Verifica e monitoraggio degli attuali posti letto per pazienti disabili nelle strutture residenziali pubbliche e private sia interne al territorio distrettuale che fuori territorio - Valutazione e analisi dettagliata dei PAI/PEI riferiti agli attuali ospiti accolti per l'eventuale ridefinizione degli obiettivi caratterizzanti il progetto di vita per favorire , quando possibile, un avvicinamento al proprio territorio di residenza - Utilizzo dello strumento di lavoro (Scheda di segnalazione) a cura dell'UVM distrettuale per l'analisi del bisogno e l'assegnazione del punteggio di gravità e urgenza per la gestione della lista d'accesso alle strutture residenziali - Applicazione dello strumento tecnico per la valutazione del bisogno socio-assistenziale degli utenti dei servizi disabili (Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n.2023/2010)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco – Area disabili Servizio Sanitario Area Fragili – Az. USL Distretto di Sassuolo PUASS Az.USL del Distretto Equipe Multiprofessionale UVM Servizio Sociale dell'Unione Case residenza /centri residenziali per disabili

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Disabili Ufficio di Piano Responsabile Area Fragili AZ. USL Distretto di Sassuolo Referenti PAI/ PEI (c/o Strutture residenziali- Case Residenza) Assistenti sociali referenti dei casi Referenti PUASS (Az. UsL)								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n. posti nuovi attivati - n. uvm indette su progetto - n. progetti realizzati - n. schede compilate								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	1.673.676,92	228.167,00			1.010.509,92		80.000,00	355.000,00

Strutture	Comune	Posti occupati al 31/7/2015
Casa Serena	Sassuolo	1
Opera Pia Stradi	Maranello	2
Casa della Carità	Vitriola	1
Casa della Carità	Fontanaluccia	1
Villa Estense	Maranello	14
Casa Speranza	Montefiorino	2
San Giorgio	Sassuolo	1
Casa Betania	Albinea RE	1
Papa Giovanni XXIII	Rimini	1
Zora	Scandiano RE	2
La Pineta (Esperidi)	Reggiolo RE	1
Asp OSEA	Reggio E.	1
Centro Gerosa (ASP Caritas)	Modena	1
Centro socio-riabilitativo La Grangia	Maranello	6
TOTALE		35

INTERVENTO/PROGETTO: 4.2 Strutture GDA residenziali per disabili in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidamento e sviluppo della residenzialita' per gravissime disabilità' acquisite	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel: 0536 863605 e-mail s.ascari@ausl.mo.it
4. Destinatari	Popolazione affetta da gravissima disabilità acquisita adulta e/o anziana del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie e sociali
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità dell'applicazione della direttiva 840/08 - Mantenimento dei numeri dei posti letto dedicati GDA presso le strutture presenti sul territorio - Gestione e programmazione nuovi ingressi a favore di nuovi utenti che versano in gravissime condizioni assistenziali per i quali non è più possibile permanere al domicilio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Area Disabili e Area Anziani Ufficio di Piano Area Fragili Az. Usl PUASS (az. USL) Equipe Multiprofessionale /GDA

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Aree Anziani e Disabili Ufficio di Piano Responsabili Area Fragili Az.Usl Responsabili dei Casi (IP/ A.S.) Equipe Multiprofessionale GDA PUASS (AZ. USL)								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n. casi accolti - n. nuovi casi - evidenza dell'applicazione DGR 840/08								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	617.868,00	17.868,00			300.000,00		300.000,00	

Strutture	Comune	Posti occupati al 31/7/2016
Casa Serena	Sassuolo	4
OP Castiglioni	Formigine	2
Villa Estense	Maranello	4
RSA Formigine	Formigine	2
	totale	12

5. DOMICILIARITA' NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE - DISABILI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 5 Pna
---	-----------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immagine e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

INTERVENTO/PROGETTO: 5.1 Accoglienza temporanea per l'autonomia personale e il sollievo dei caregiver in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarita'	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536/880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	persone disabili non autosufficienti, assistite a domicilio, che necessitino di un periodo di ricovero temporaneo presso una struttura residenziale in attesa del rientro al proprio nucleo, per mancanza improvvisa del caregiver principale e per esigenze e/o richieste di sollievo dal carico di cura
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Prosecuzione dell'accoglienza temporanea di sollievo per persone disabili non autosufficienti assistite a domicilio con particolare attenzione ai pazienti affetti da SLA (DGR 1762/11) presso i nuclei GDA dedicati - Utilizzo programmato di accesso temporaneo e/o sollievo a favore di cittadini disabili adulti residenti nel territorio Distrettuale; - Mantenimento dell' uso della scheda "Modulo di richiesta per ricovero sollievo" come strumento di rafforzamento della programmabilità
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni del Distretto ceramico – Area Disabili Area Fragili Az. AUSL – Distretto di Sassuolo – Commissione UVM Distrettuale PUASS (Az. UsI) Servizio Socialie dell'Unione Strutture residenziali accreditate
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Disabili Ufficio di Piano Commissione UVM PUASS (Az.UsI) Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali

	Responsabile Area Fragili dell'Az.USL Referenti delle Strutture coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - n. ricoveri di sollievo attivati - n. schede di segnalazioni ricevute - n. utenti con gravissima disabilità acquisita e cittadini disabili affetti SLA con ricovero di sollievo - n. UVM convocate 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA (SLA)	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	56.000,00				40.000,00			16.000,00

INTERVENTO/PROGETTO: 5.2 Strutture semiresidenziali per disabili- centri socio riabilitativi in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarita'	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale - Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	- Persone disabili affette da deficit di diverso grado e tipologia, parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti, residenti sul territorio distrettuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche educative Politiche collegate all'accesso alla formazione professionale e scolastica
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - analisi e verifica dei PEI/PAI degli ospiti dei Centri Diurni con i Soggetti gestori e con i referenti dell'UVM distrettuale, per favorire l'emersione di nuovi bisogni e l'individuazione di criticità dell'intervento, anche al fine di verificare l'eventualità di diversificare l'offerta; - raccolta e valutazione delle richieste di accesso ai Centri provenienti dai servizi sociali territoriali e dai servizi sanitari (NPI/CSM) e programmazione dei nuovi inserimenti; - verifica dei progetti di alternanza scuola / Centro Diurno in atto e programmazione di nuovi nel rispetto di quanto condiviso nell'ambito del Gruppo Lavoro "Orientamento all'età adulta" distrettuale - applicazione dello strumento tecnico (scheda) per la valutazione del bisogno assistenziale degli utenti dei servizi disabili (Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 2023/2010) - ottimizzazione dei posti nel periodo estivo (monitoraggio assenze) e offerta diversificata a soggetti che nel periodo estivo necessitano di opportunità socializzanti - studio per la revisione e l'aggiornamento del Regolamento per l'Accesso al Servizio CSRD e studio per la definizione e l'introduzione di livelli di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco - Area Disabili Area Fragili – Az. UsI UVM distrettuale Servizio Sociale dell'Unione Centri Diurni semiresidenziali presenti su territorio distrettuale

	Soggetti gestori dei centri semiresidenziali Associazioni di volontariato operanti su territorio distrettuale attivi sui PEI per disabili Servizi AUSL distrettuale - Area NPI- Area CSM distrettuale								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Disabili Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Assistenti Sociali Responsabili del Caso dei Poli territoriali Area Fragili Az.Usl UVM distrettuale Coordinatori responsabili Centri semiresidenziali Referenti dei soggetti gestori dei Centri semiresidenziali Referenti associazioni del territorio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Centri Diurni - monitoraggio progetti /interventi attivi - mantenimento standard qualità prestazioni								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (soggetto gestore + utenti)
	euro	2.447.402,41	387.919,50			1.937.982,91			121.500,00

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
x

INTERVENTO/PROGETTO: 5.3 Laboratori protetti Continuità / Innovazione	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Inserimenti Lavorativi S.I.L Dott.ssa M.Cristina Plessi Tel: 0536 880599 e-mail: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Disabili adulti residenti sul territorio distrettuale in condizione di fragilità e disabilità medio – grave; giovani disabili residenti sul territorio distrettuale che abbiano da poco terminato il percorso scolastico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche scolastiche Politiche di integrazione socio-sanitarie
6. Azioni previste	- potenziamento delle risposte formative favorevoli condizioni di maggiore autonomia personale e sociale, sia mediante progettazione individuale, sia in situazioni di gruppo a valenza educativa e formativa - consolidamento dei laboratori attivi: "L'Altra Bottega" (negoziato e laboratorio protetto a Sassuolo: progetto a gestione integrata tra Coop. Gulliver di Modena e APS Officina delle Idee Sassuolo), "Slow Art"- Bottega del Tempo Creativo per le abilità differenti (punto laboratoriale e vetrina espositiva a Fiorano Modenese, gestione SIL), "Laboratorio Polifunzionale Aquilone" a Formigine (gestione SIL); Avvio e monitoraggio dei "Laboratori di produzione sociale" gestiti da Cooperativa L'Arcobaleno, Cooperativa La Rosa di Gerico, Cooperativa Vagamondi, Associazione Concreco e Associazione Crea, allo scopo di ampliare e diversificare l'offerta e di rafforzare ed estendere la rete esistente, in un'ottica di co-progettazione degli interventi e di una reale integrazione pubblico/privato.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Servizio Sil Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Servizio Sociale dell'Unione Pubblica Istruzione del territorio, istituti scolastici

	Enti gestori Volontariato ed associazionismo, Circoli sportivi Parrocchie								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatore mastro d'arte (Sil) dedicato Operatori SIL Assistenti sociali dei poli territoriali Operatori servizi sanitari per utenza target Volontari Associazioni e personale attivo c/o Associazioni Educatori cooperative Terzo Settore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° accessi N° progetti N° dimissioni ad altro progetto								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale nazionale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA (SLA)	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	223.680,00	111.254,00	22.914,00		89.512,00			

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO: 5.4 Formazione e inclusione sociale per la disabilità in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Inserimenti Lavorativi S.I.L Dott.ssa M.Cristina Plessi Tel: 0536 880599 e-mail: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Giovani cittadini residenti sul territorio distrettuale in condizione di fragilità e potenziale non autosufficienza, cittadini con diverso grado di patologia e grado di compromissione cittadini in condizione di handicap ai sensi della legge 104/92 e portatori di invalidità civile
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche scolastiche Politiche di integrazione socio-sanitarie Politiche formative Politiche attive del lavoro
6. Azioni previste	- consolidamento delle procedure di lavoro congiunto con il "Gruppo di orientamento all'età adulta" e in collaborazione con i MMG e gli operatori coinvolti dei diversi Servizi (Area Fragili - NPI- DP- CSM- Servizi Sociali territoriali) - consolidamento e mantenimento del lavoro del "Tavolo Tecnico" attivato a livello distrettuale con il Centro per l'Impiego per coordinare, monitorare le azioni concertate in modo permanente e le partnership istituzionali (servizi socio-sanitari integrati e/o specialistici) ed i servizi per le politiche attive del lavoro. - consolidamento della rete di coinvolgimento dei Servizi, terzo settore e Centro per l'impiego, per definire bisogni e strategie possibili a livello distrettuale - rafforzamento del "Tavolo lavoro e inclusione sociale" del Piano di Zona, per i compiti propri di programmazione ed indirizzo, in integrazione con la rete dei servizi e dei soggetti tutti - partenariato con enti di formazione per l'inclusione di soggetti in carico ai servizi in percorsi formativi di

	<p>apprendimento teorico e pratico, propedeutici all'ampliamento delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro - realizzazione di progetti osservativi –orientativi di media durata e di tirocini di tipologia C per i disabili in carico, finanziati in parte dall'assegnazione di Fondo regionale disabili per l'anno 2016.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio Inserimento Lavorativo dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Servizio sociale dell'Unione Servizi Pubblica Istruzione del territorio, istituti scolastici e formativi Enti del terzo Settore, del Volontariato ed associazionismo, datoriali privati, Centro per l'impiego distrettuale, e centri di formazione Circoli sportivi Parrocchie Enti Pubblici/pubbliche Amministrazioni Associazioni di promozione sociale e di volontariato</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori SIL Assistenti sociali dei Poli territoriali Operatori servizi sanitari per utenza target Volontari Associazioni e personale attivo c/o Associazioni Educatori cooperative Terzo Settore</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Mantenimento del volume di risposta quantitativa per n. medio di 70 soggetti (scorporati delle situazioni definite di marginalità e problematiche psichiatriche e dai soggetti che utilizzano interventi orientativi realizzati attraverso i laboratori polivalenti) in situazioni di disabilità Ampliamento dell'offerta progettuale qualitativa secondo le linee individuate. N° accessi N° progetti N° dimissioni ad altro progetto</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Fondo Reg.le Disabili)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	323.269,61	165.916,67		157.352,94				

INTERVENTO/PROGETTO:	
5.5 Assistenza domiciliare e servizi connessi - attività per gruppi (tempo libero- iniziative culturali)	
Continuità e innovazione	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Favorire e sostenere la domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale - Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
	Area Inserimenti Lavorativi S.I.L. Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco Dott.ssa M.Cristina Plessi Tel: 0536 880599 e-mail: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Disabili affetti da deficit di diverso grado e tipologia, parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti residenti su territorio distrettuale assistiti a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche cultura e tempo libero Politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro Politiche della mobilità Politiche per la domiciliarità
6. Azioni previste	1. Assistenza Domiciliare Disabili: - Per quanto riguarda le azioni previste per il servizio di assistenza domiciliare area disabili si rimanda alla scheda assistenza domiciliare dell'area anziani in quanto tutte le azioni programmate valgono anche per l'area disabili - Implementazione del progetto di educativa territoriale attraverso la presenza di due educatori con un monte ore complessivo settimanale di 30 ore. L'attività è volta a favorire l'inclusione sociale dei giovani con disabilità, nell'ottica del sostegno e potenziamento delle autonomie personali, sia attraverso attività di gruppo, sia attraverso un forte coinvolgimento delle realtà territoriali rivolte ai giovani e realtà del terzo settore e, non ultimo, delle famiglie. 2. Per i laboratori protetti:

	<p>costituzione di diversi gruppi di utenti medio – gravi per attivazione di uscite culturali, gite ed occasioni di incontro e scambio socializzante utilizzando strutture dedicate e punti di ritrovo, mostre e locali normalmente a disposizione della cittadinanza .</p> <p>3. Per tutta la fascia di utenza - realizzazione di interventi rivolti a persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione dei comuni del Distretto ceramico attraverso convenzioni in essere con Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per interventi di socializzazione ed accoglienza, soggiorni estivi, attività di formazione, attività sportiva</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coop.va Gulliver Coop.va L'Arcobaleno Coop.va Concesco Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Servizio sociale dell'Unione A.S.D. Circolo Agape Braida Mete Aperte Associazione Crea Associazione ANFFAS Associazione San Gaetano Associazione Concesco								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali Sil Area Disabili Ufficio di Piano Servizio Sociale dell'Unione Referenti PAI/PEI Referenti/Operatori/volontari Associazioni e Cooperative coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n. frequentanti le Associazioni di Volontariato - n. frequentanti il servizio di educativa territoriale - mantenimento del numero di interventi di base, aumento delle occasioni di incontro, uscite, gite culturali per un più esteso numero di partecipanti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA (SLA)	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (utenti)
	euro	1.375.068,50	759.459,50			546.809,00	25.000,00		43.800,00

INTERVENTO/PROGETTO: 5.6 Interventi a favore di pazienti affetti da SLA	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarita'	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto di Sassuolo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Responsabile Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel. 0536 863605 e-mail s.ascari@ausl.mo.it Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Popolazione distrettuale con diagnosi di Sla
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare l'accesso ai servizi a tutte le persone con SLA - Collaborazione fra UVM distrettuale e i centri per la diagnosi SLA - Informazione sul programma SLA a tutti gli operatori - Governo e monitoraggio del percorso - Potenziare l'assistenza domiciliare anche con finalità di sollievo, anche in presenza di altri interventi - Valutazione ai fini dell'assegno di cura e utilizzo del contributo aggiuntivo badante nel rispetto dei criteri definiti dalla normativa vigente - Mantenimento offerta ricoveri di sollievo - Valutazione per progetti assistenziali individuali per favorire il mantenimento a domicilio in caso di pazienti con impotenza funzionale di grado lieve/moderato
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Area Fragili Area Disabili Ufficio di Piano Sadi Servizio Assistenza Domiciliare Infermieristico Ambulatorio Sla c/o Ospedale Baggiovara Servizio sociale dell'Unione

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi coinvolti Assistenti sociali Operatori PUASS Resp.le Area Disabili Resp.le Area Fragili USL							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Informazioni a tutti i pazienti in trattamento delle opportunità offerte dai servizi - Valutazione a consuntivo degli interventi realmente effettuati							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA (SLA)	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO: 5.7 Sani stili di vita nell'Handicap "Il corpo non si dimentica" Continuità	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: -promozione sani stili di vita e dell'autonomia volti al sostegno della vita indipendente ed inclusione dei giovani con disabilità -conoscenza e fruizione dei servizi sanitari dedicati e dei luoghi aggregativi maggiormente frequentati dai giovani	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco AUSL Distretto 4 – Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	M.Cristina Plessi – Responsabile Ufficio di Piano Tel-0536 880599 – e-mail: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it Gabriella Tritta - Coordinatore Infermieristico-tecnico Dipartimento Cure Primarie Pediatria di Comunità Tel. 0536/863776 e-mail: g.tritta@ausl.mo.it
4. Destinatari	Destinatari diretti: giovani dai 18-22 anni con disabilità intellettiva lieve-media e loro genitori Destinatari indiretti: familiari, coetanei, associazioni, comunità locale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Tale progettazione è strettamente collegata ed inserita nella più ampia programmazione delle Politiche educative, sociali e sanitarie dei Comuni coinvolti Politiche per il sostegno alla genitorialità Politiche giovanili
6. Azioni previste	Il progetto in continuità con la pianificazione laboratoriale realizzata nell'anno 2012/2013 "Il corpo non si dimentica" è finalizzato a coniugare la dimensione della sessualità con l'affettività attraverso la promozione del benessere e di sani stili di vita. Accompagnare i giovani disabili nel pensare al loro presente e futuro affettivo e comunitario significa affrontare il tema delle relazioni avendo ben chiaro che ogni persona è "soggetto attivo" capace di modi di pensare, riflettere ed esprimere. Ogni persona ha la necessità di vivere le proprie relazioni ed essere aiutata per quanto possibile a intrecciarle e svilupparle sempre. Permettere alla persone disabili e alle loro famiglie di mettere a fuoco i sentimenti e i vissuti per facilitare un processo di empowerment il cui obiettivo è volto all'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione. <u>Azioni da gennaio a giugno:</u>

	<p>- Diffusione informazione e raccolta adesioni partecipanti</p> <p>a) Percorso per genitori: -1° incontro con genitori per condivisione contenuti, metodi e organizzazione - incontri a piccolo gruppo al centro per le famiglie per confronto su sessualità e il modo di viverla nella disabilità e il conseguente modo di governare le relazioni affettive e le risorse personali nella quotidianità. - informazione su servizi e opportunità dedicati ai giovani e alle famiglie</p> <p>b) percorso per giovani -1° incontro con ragazzi per condivisione contenuti, metodi e organizzazione - incontri con modalità interattiva sulle seguenti tematiche: corpo, cura di sé, emozioni, affettività sessualità, dipendenze e alimentazione. - visita al Consultorio – SERT – servizio odontoiatria -produzione e raccolta documentazione relativa alle attività</p> <p>c) monitoraggio e verifica con ragazzi, genitori e gruppo di progetto</p> <p>A ottobre è prevista una edizione ridotta del progetto all'interno del servizio di educativa territoriale</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ASL Distretto di Sassuolo: Pediatria di Comunità, Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Centri giovani Gestori locali/ Associazioni giovanili Associazioni Anffas, Crea Enti del terzo Settore Volontariato ed associazionismo, Circoli sportivi</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Educatore passaggio età adulta Operatore SIL Operatori servizi sanitari Operatori educativa territoriale Volontari Associazioni e personale attivo c/o Associazioni Assistenti sociali Operatori servizi educativi aggregativi per giovani Operatori Centro per le famiglie</p>

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<p>Sviluppo di autonomie e competenze relazionali in riferimento a corretti sani stili di vita. Maggior consapevolezza sulle tematiche in oggetto Maggior inserimento nel tessuto sociale attraverso la conoscenza del territorio, di contesti frequentati da giovani e riferimenti di persone adulte nella comunità. Ampliamento della rete di socializzazione Consolidamento integrazione socio-sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° ragazzi partecipanti, continuità frequenza incontri - N° genitori partecipanti, continuità frequenza incontri - N° istituzioni e realtà coinvolte - N° richiesta di accesso ai servizi, e ai luoghi aggregativi del territorio - N° equipe operatori/volontari - N° focus group conclusivo progetto -Promozione di materiale di orientamento ai servizi 							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA (SLA)</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti</p>
<p>euro</p>								

INTERVENTO/PROGETTO: 5.8 Assegno di cura disabili (assegni di cura livello A, B, e GDA, contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto) in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire e sostenere la domiciliarita'	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Persone disabili affetti da deficit di diverso grado e tipologia parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti e affetti da gravissima disabilità acquisita residenti su territorio distrettuale assistite a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche socio sanitarie
6. Azioni previste	- monitoraggio ed analisi dei singoli PEI/PAI sottesi alle domande di ammissione ai contributi Assegni Di Cura e Sostegno Disabili ai fini delle DGR n.1122/02 , DGR n.2068/04, DGR 1762/11 , DGR 1732/14 - revisione delle singole situazioni per la stesura nuove graduatorie a valenza annuale - monitoraggio e invio dei dati secondo il sistema Regionale SMAC
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Area disabili Servizio Sanitario Area Fragili – Az. USL Distretto di Sassuolo PUASS Az.USL del Distretto Equipe Multiprofessionale UVM Servizio Sociale dell'Unione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Area Disabili Ufficio di Piano Responsabile Area Fragili Az.Usl Responsabili dei Casi (IP/ A.S.) PUASS (AZ. USL)

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n. ADC livello A e B DGR 1122/02 n. ADC Gravissima disabilità acquisita DGR 2068/04 n. ADC Gravissima Disabilità Acquisita DGR 1732/14 n. Contributi aggiuntivi badante attivati n. assegni con diagnosi SLA							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	306.861,00				239.416,00	67.445,00	

6. ACCESSO E PRESA IN CARICO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 6 Pna
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:**6.1 Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico**

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

integrazione gestionale e professionale

Si rimanda alla scheda 3.1 dell'Area Anziani

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
10. Piano finanziario:								
	euro	11.049,17			11.049,17			

INTERVENTO/PROGETTO:	
6.2 Percorsi di continuità assistenziale disabili	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
- Qualificazione assistenza specialistica ambulatoriale	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto di Sassuolo Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Responsabile Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo Dott.ssa Stefania Ascari Tel. 0536 863605 e-mail s.ascari@ausl.mo.it Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Popolazione distrettuale disabile
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali
6. Azioni previste	- Prosecuzione dell'attività del “Gruppo di orientamento all'età adulta”, costituito da operatori della NPI, dell'Area Disabili dell'USL, dell'UdP, del Csm e dei Servizi Sociali; il gruppo si riunisce due volte l'anno con l'obiettivo di confrontarsi sulle problematiche e sui progetti educativi-assistenziali futuri (PEI-PAI) dei soggetti che stanno per raggiungere la maggiore età e quindi dovranno passare in carico ai Servizi per disabili adulti. - Prosecuzione dello svolgimento, per ogni utente prossimo alla maggiore età, delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), alla presenza degli operatori di tutti i Servizi necessari, il paziente e la famiglia, per svolgere la valutazione multidimensionale, presentare e orientare ai servizi per disabili adulti, mitigare il senso di distacco dalla NPI e per impostare insieme il progetto educativo-assistenziale individuale futuro (PEI-PAI) - Coinvolgimento negli incontri del “Gruppo di orientamento all'età adulta” e negli UVM, dello specialista neurologo per creare un punto di riferimento distrettuale per gli Utenti con problematiche neurologiche - Coinvolgimento negli incontri del “Gruppo di Orientamento all'età adulta” di un Medico di Medicina Generale (MMG), in rappresentanza dei Colleghi, per facilitare la comunicazione e il passaggio di informazioni

	<p>all'interno della rete dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento negli incontri di UVM del Medico di Medicina Generale dell'Utente, per condividere insieme ai referenti dei Servizi Socio-Sanitari, all'Utente/Famigliari il progetto assistenziale futuro - Promuovere incontri con i MMG per diffondere informazioni/aggiornamenti sulla rete dei Servizi Socio-sanitari - promuovere percorsi per facilitare l'accesso degli utenti ai Servizi per la gestione della terapia del dolore e delle pompe MULTI DAY - Impiego dell' Educatore Professionale con orario a tempo pieno dedicato al passaggio all'età adulta per favorire, sostenere ed accompagnare l'utente e la famiglia nella lavoro di progettazione del PEI/PAI nella fase di passaggio all'età adulta; - promuovere il coinvolgimento dei Referenti Scolastici in incontri dedicati al fine di favorire scambi informativi, progettazioni condivise, analisi di criticità e realizzazione di interventi mediante azioni concrete e sostenibili - Coinvolgimento delle Associazioni dei Famigliari, in occasioni concordate con i referenti/componenti del "Gruppo di orientamento all'età adulta" con la finalità di approfondire, con loro, la metodologia adottata o adottabile in merito ai processi/percorsi/organizzazione - Prosecuzione dell'attività di consulenza periodica del Fisiatra presso tutti i Centri Diurni per Disabili del Distretto per attuare la continuità assistenziale dei pazienti con problematiche motorie; le visite vengono svolte alla presenza della famiglia e degli operatori del centro, per meglio individuare le possibili soluzioni alle problematiche motorie del paziente.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio di Neuropsichiatria Infantile Servizio di Medicina Riabilitativa Servizio Neurologia Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenza Patologiche Area Fragili Ausl Distretto di Sassuolo Area Disabili Ufficio di Piano Servizio Inserimento Lavorativo Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco Servizio Sociale dell'Unione</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori dei servizi coinvolti Assistenti sociali Responsabili Servizio Sociale Unione Operatori PUASS Specialisti Servizio NPJA, CSM, Servizio medicina riabilitativa Operatori SIL Area Disabili Area Fragili USL Educatore professionale orientamento all'Età Adulta</p>

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	evidenza strumento di valutazione multidimensionale - n di persone valutate - n. visite fisiatriche svolte - n. UVM specifiche attivate - n. utenti in carico al progetto orientamento età adulta							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro	39.150,00	15.375,00			23.775,00			

7. INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 7 Pna

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO: 7.1 Adesione a progetto regionale per favorire l'emersione e qualificazione del lavoro di cura in linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel Distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale – Triennio 2009-2011	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire la domiciliarità'	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico Area Fragili – A.Usl Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Area Anziani Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Destinatari diretti: - assistenti famigliari, e caregivers in genere, che prestano assistenza presso il domicilio di persone non autosufficienti Destinatari indiretti: - Persone non autosufficienti assistite a domicilio; - famigliari e/o caregiver di persone non autosufficienti assistite al domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della formazione e del lavoro: sostenere l'acquisizione di competenze da parte delle assistenti domiciliari private; favorire e promuovere la regolarizzazione dei rapporti di lavoro tra i famigliari/caregiver delle persone non autosufficienti e le assistenti famigliari private (badanti).
6. Azioni previste	Adesione e partecipazione alla eventuale prosecuzione del Progetto regionale per <u>l'innovazione e lo sviluppo di attività di contatto ed aggiornamento per le assistenti famigliari</u> (DGR. 2375/09) Sperimentazione, sul territorio di uno dei Poli dell'Unione, del percorso formativo "La rosa di perla", rivolto ad assistenti famigliari, o ai caregiver in genere, finalizzato ad implementare le loro competenze di natura socio-assistenziale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico– Area Anziani Servizio Sociale dell'Unione Area Fragili – Az.Usl Distretto di Sassuolo Soggetti terzo settore

	Ufficio Infermieristico Az. USL Modena							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali, socio-sanitari e sanitari, membri del terzo settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Realizzazione iniziative informative e formative rivolte alle assistenti famigliari private Iscrizione e partecipazione al percorso formativo "la rosa di perla" da parte di assistenti famigliari e caregivers.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO:

7.2 Contributi per acquisto e adattamento autoveicoli, per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico (art.9 e 10 LR 29/97- DGR 1206/07) – sostegno centro adattamento ambiente domestico

in linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel Distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale – Triennio 2009-2011

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

favorire e sostenere la domiciliarità'

1.Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)

3. Referente dell'intervento	Area Disabili Ufficio di Piano Dr.ssa Paola Pedretti Tel: 0536-880649 e- mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it								
4. Destinatari	Cittadini/e dei Comuni del distretto con disabilità								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L.13/89 barriere architettoniche								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni informative rivolte ai cittadini disabili sulle opportunità della L.R.29/97 per contributi relativi ad autoveicoli e all'autonomia nell'ambiente domestico e dalla DGR 1206/07 per i contributi relativi all'adattamento domestico - Raccolta, istruttoria e liquidazione contributi da parte dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico in collaborazione con il proprio servizio sociale - Monitoraggio delle attività come da richiesta regionale - Raccordo con il CAAD provinciale per le richieste di consulenza da parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Contributo per il funzionamento del CAAD provinciale per l'anno 2016 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Area Disabili Servizio sociale dell'Unione Centro Primo Livello per l'Adattamento Domestico provinciale								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Sportelli sociali dell'Unione Servizio sociale dell'Unione Area disabili Ufficio di Piano Uffici Tecnici dei Comuni Commissione Tecnica Centro Primo Livello CAAD Modena								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Risposta a tutte le richieste di contributo della L.R.29/97 e della DGR.1206/07 Risposta nei tempi stabiliti alla richiesta di monitoraggio delle attività previste da parte della Regione								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	20.690,00	10.690,00			10.000,00			

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO: 7.3 Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili In linea con quanto previsto dal Patto per la Domiciliarità nel distretto di Sassuolo contenuto nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009-2011	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Prevenire condizioni di non autosufficienza nei soggetti “fragili”	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	<p>Area Anziani Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco Dott.ssa Daniela Gariselli Tel: 0536-880668 e-mail: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it</p> <p>Area Disabili Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco Dr.ssa Paola Pedretti 0536-880649 e-mail paola.pedretti@distrettoceramico.mo.it</p>
4. Destinatari	Cittadini/e residenti su territorio distrettuale in condizione di fragilità e potenziale non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare l'isolamento e la solitudine nelle aree montane del Distretto, implementando le possibilità di accesso ai servizi sociali (attività delle assistenti sociali per Prignano e Polo Montano) - Sostegno alle associazioni di volontariato e di promozione sociale per l'implementazione delle attività occupazionali rivolte ad anziani finalizzate al rafforzamento cognitivo (allenamento alla memoria) e alla promozione di sani stili di vita. Alle iniziative potranno accedere anziani autosufficienti tramite richiesta diretta (attraverso contatto con Circoli e Associazioni per anziani) oppure anziani orientati dal Consultorio Psico-geriatrico dell'Az. USL - Sostegno a progetti assistenziali, anche di natura residenziale, finalizzati a prevenire condizioni di non autosufficienza di soggetti fragili (adulti e anziani) - Adesione al percorso di sensibilizzazione, promosso dalla Regione, teso alla valorizzazione, al

	riconoscimento e al supporto della figura del caregiver familiare								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni – Area Anziani- Area Disabili Az. USL. Del Distretto Servizio sociale dell’Unione Associazioni di volontariato del territorio distrettuale								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti Area Anziani e Area Disabili dei Servizi del Distretto Referenti ed operatori delle associazioni di volontariato A.S dei Poli territoriali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- aumentare il contatto da parte dei Servizi con la popolazione anziana residente nei 4 Comuni dell’area montana - realizzazione delle iniziative di attività occupazionali: n. iniziative, n. partecipanti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	69.792,15	23.000,00			46.792,15			

PIANO ATTUATIVO

1. IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 1 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO	SI' <input type="checkbox"/> NO X	<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
1.1 Interventi d'inclusione sociale e sostegno alla persona per soggetti marginali e svantaggiati	
Continuità / Innovazione	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Consolidare e sviluppare l'offerta della prevenzione, cura e reinserimento dei soggetti in svantaggio sociale e in condizione di multiproblematicità: disabili, pazienti psichiatrici, multiproblematici e soggetti in condizione di fragilità sociale e/o dipendenza	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dirigente Settore Politiche Sociali dell'Unione dott.ssa Flavia Giovanardi Tel. 0536-880599 e-mail segreteria@distrettoceramico.mo.it Responsabile Servizio di Salute Mentale AUSL di Sassuolo dott. Giancarlo Gibertoni Tel. 0536 874100 e-mail: g.gibertoni@ausl.mo.it
4. Destinatari	cittadini in condizione di sofferenza psichiatrica cittadini in condizione di disagio sociale, personale e a rischio di esclusione sociale, povertà personale e sociale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche scolastiche Politiche di integrazione socio-sanitarie Politiche formative Politiche attive del lavoro

6. Azioni previste	<p><u>Azioni per la popolazione a maggiore connotazione di disagio psicologico e sofferenza psichiatrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento e mantenimento del lavoro del “Tavolo Tecnico” attivato a livello distrettuale, per coordinare e monitorare le azioni concertate in modo permanente e le partnership istituzionali (servizi socio-sanitari integrati e/o specialistici) ed i servizi per le politiche attive del lavoro - consolidamento della rete di coinvolgimento dei Servizi, Associazionismo e terzo settore e Centro per l'impiego nel mantenimento della concertazione per definire bisogni e strategie possibili a livello distrettuale - Attuazione tirocini di tipo C, parzialmente finanziati dal Fondo regionale disabili. - individuazione attraverso Associazionismo e Terzo settore di possibili percorsi e progetti atti a determinare azioni di inclusione, socializzazione, accoglienza e supporto educativo per soggetti fragili maggiormente esposti e più distanti per condizioni soggettive dal mondo del lavoro e che necessitano pertanto di risposte flessibili <p><u>Per la popolazione con connotazione di disagio socio-culturale ed economico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di sostegno economico per l'abitazione, per la vita quotidiana, per l'inserimento lavorativo condotto e svolto direttamente dal Servizio sociale dell'Unione - Azioni di consulenza e orientamento per la ricerca autonoma di una collocazione lavorativa - Attivazione di tirocini di tipologia D - Altre azioni di sostegno, accompagnamento e monitoraggio in caso di reperimento di occupazione
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Area Fragili Azienda UsI Servizio Sociale dell'Unione Servizi Pubblica Istruzione del territorio, istituti scolastici e formativi Enti del terzo Settore, del Volontariato ed associazionismo, datoriali privati, Centro per l'impiego distrettuale, e centri di formazione Circoli sportivi Parrocchie Enti Pubblici/pubbliche Amministrazioni</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori SIL Assistenti sociali dei Poli territoriali Operatori servizi sanitari per utenza target Volontari Associazioni e personale attivo c/o Associazioni Educatori cooperative Terzo Settore</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Mantenimento del volume di risposta quantitativa per n. medio di 150 soggetti in situazioni di disagio psichiatrico e disagio sociale (marginalità) Ampliamento dell'offerta progettuale qualitativa secondo le linee individuate. N° accessi</p>

		N° progetti N° dimissioni ad altro progetto							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Fondo Reg.le Disabili)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	599.361,26	524.634,19	27.080,00	47.647,07				

Azioni	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo straordinario)	di cui risorse F.do Reg. Disabili
Inserimenti lavorativi CSM	83.200,63	35.553,56		47.647,07
Inserimenti lavorativi soggetti multiproblematici e disagio	103.200,63	78.203,63	24.997,00	
Renserimento sociale e lavorativo soggetti dipendenti	58.700,00	58.700,00	-	
Altre azioni disagio	347.260,00	347.260,00	-	
Contributi ospiti comunità	7.000,00	4.917,00	2.083,00	
TOTALE	599.361,26	524.634,19	27.080,00	47.647,07

INTERVENTO/PROGETTO:**1.2 Misure straordinarie per il sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri**

In continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**Sostegno responsabilità familiari**

Il progetto prevede la realizzazione di azioni di sostegno alla fascia più vulnerabile della popolazione con particolare attenzione ai nuclei familiari colpiti dal perdurare della crisi economica. Rispetto a ciò si rileva come fenomeno preoccupante la crisi di identità e di ruolo determinata dalla perdita del lavoro, che provoca manifestazioni psicologiche e psicopatologiche specifiche. Caratterizza il progetto una azione personalizzata programmata in base alle esigenze dei singoli nuclei nonché la sperimentazione di azioni di promozione della cittadinanza attiva a favore del territorio, anche con il diretto coinvolgimento di associazioni e organizzazioni del 3^a settore del territorio.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Flavia Giovanardi Dirigente Servizi sociali/Ufficio di Piano - Unione Comuni del Distretto Ceramico Tel. 0536-880599 e-mail flavia.giovanardi@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Nuclei familiari in grave difficoltà economica e sociale a causa del protrarsi della crisi economica, dove quindi risulti presente uno o più componenti in una delle seguenti condizioni: - stato di disoccupazione e concluso l'accesso agli ammortizzatori sociali - lavoratori autonomi che hanno cessato l'attività - lavoratori in mobilità - lavoratori in cassa integrazione - persone in situazione di grave disagio e marginalità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	L'impegno riguardo a interventi integrati sul tema della crisi economica era già stato espresso nel Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, triennio 2009-2011, approvato dai comuni nei primi mesi dell'anno 2009 e conseguentemente attuato mediante progetto distrettuale di cui alla delibera Giunta Regionale n. 1223/2009. Il progetto prevede attività sui singoli territori dell'Unione dei comuni del Distretto ceramico (comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello, Montefiorino, Frassinoro, Palagano e Prignano) destinate a specifiche progettazioni realizzate a livello di servizio sociale territoriale con stanziamenti differenti,

	<p>commisurati alle esigenze del territorio e alle scelte riconducibili alla disponibilità di risorse del bilancio dell'anno in corso. Gli interventi individuati dal progetto sono così sintetizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Agevolazioni tariffarie (servizi essenziali, educativi e scolastici, ecc.); 2. Contributi sostegno disagio lavorativo 3. Contributi per disagio abitativo 4. Interventi a sostegno di progetti occupazionali e di cittadinanza attiva 5. Progetti realizzati in collaborazione con associazioni di volontariato e 3^a settore <p>In particolare si attiverà una collaborazione con il Centro Servizi Volontariato relativamente al progetto di cittadinanza attiva che prevede una formazione per i beneficiari di questo intervento sulla gestione del bilancio e un lavoro di formazione e coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio per preparare l'accoglienza di chi parteciperà a questo progetto nel prossimo anno; per la collaborazione è previsto un contributo di 4.000 euro.</p> <p>Si è inoltre avviato un confronto con le Caritas parrocchiali degli 8 comuni dell'Unione (che appartengono alle due diocesi di Modena e Reggio Emilia) sia per raccogliere bisogni e riflessioni dal territorio, sia per mettere in campo una co-progettazione che si sta indirizzando alla realizzazione di un'accoglienza notturna per persone in difficoltà.</p> <p>In esecuzione del decreto 26 maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Avvio del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale", dal 2 settembre 2016 sarà attivato il sistema di raccolta delle domande da parte dei cittadini presso gli sportelli sociali dell'Unione. In particolare il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili o una donna in stato di gravidanza accertata; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa ed è erogato direttamente dall'Inps attraverso una carta acquisti.</p> <p>Per il progetto complessivo è stato richiesto un finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per un importo di €. 710.000</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio sociale dell'Unione Servizi Istruzione dei Comuni Associazioni di volontariato e soggetti Terzo settore Caritas parrocchiali</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali dei Poli territoriali Educatori inserimento lavorativo Operatori sportelli sociali</p>

	Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento delle difficoltà economiche, relazionali e familiari vissute dai nuclei a causa della crisi economica - prevenzione di situazioni di grave disagio, anche psicologico, in conseguenza alla perdita del lavoro - definizione del progetto di accoglienza con le Caritas 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (Fondazione Cassa Risparmio Modena)
	euro	3.202.320,00	2.304.063,41	188.256,59					710.000,00

2. IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO: NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 2 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:**2.1 Centro per le famiglie distrettuale**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere l'integrazione tra i diversi servizi presenti sul territorio con le sedi del Centro per le Famiglie distrettuale. Questo percorso di integrazione coinvolge:

- Servizio Sociale Territoriale
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Consultorio Familiare AUSL
- Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza AUSL
- Settore di Psicologia Clinica/Centro di Consulenza e Terapia e familiare AUSL
- Pediatria di Comunità
- Pediatri di Libera Scelta
- Unità Operativa di Pediatria
- Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia
- Servizi per la prima infanzia (Nidi, Centri Bambini e Genitori)
- Istituzioni Scolastiche
- Ordine degli Avvocati
- Terzo Settore

La formazione integrata tra area sociale, sanitaria, educativa assume particolare rilievo in questo ambito, divenendo la strategia privilegiata per la costruzione di linguaggi comuni tra operatori di settori diversi, e per dare concretezza e struttura al lavoro di rete dedicato alle famiglie. In modo specifico, con il servizio di Consultorio Familiare sarà necessario valutare le progettazioni integrate già attive nell'ottica di una ridefinizione congiunta e di una migliore, più chiara e sistematica organizzazione dei rapporti tra servizi.

2. Creazione di gruppi e reti di famiglie, progetti per coppie e singoli (anche nella differenza di genere), consulenze educative, consulenze familiari, mediazione familiare, consulenze psicologiche per affrontare momenti di crisi evolutiva delle famiglie, quali la nascita della coppia, la gravidanza, il post partum, le tappe di sviluppo dei figli e delle famiglie, trasformazioni e ricomposizioni famigliari.

1.Soggetto capofila dell'intervento

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ceramico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p><i>Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramico</i> Responsabile e coord. ped.: Patrizia Montanari 0536 880941 patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it Coord. ped.: Silvia Bertoncelli 0536 880710 silvia.bertoncelli@distrettoceramico.mo.it</p>
4. Destinatari	Famiglie Scuole e servizi educativi Associazioni del territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto è integrato alle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, sociali e sanitarie, sia per quanto riguarda la promozione del benessere, che la prevenzione del disagio.</p> <p>Si connette a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizio Coordinamento 0-6 e Servizi Educativi ✓ Sociale, Istruzione e Politiche Giovanili ✓ Progetto adolescenza (GET, Educativa di Strada, Progetto Stare Bene a Scuola, Centri di aggregazione, Progetti Ausl...) ✓ Percorsi dedicati alla nascita e alla neogenitorialità dell'Azienda Ausl ✓ Tavoli PDZ (Sani stili di vita; Famiglie, Infanzia e Adolescenza) ✓ Scuole di ogni ordine e grado ✓ Tavolo Violenza di Genere ✓ Progetto Accoglienza familiare del STM
6. Azioni previste	<p><u>Aree di intervento del Centro per le Famiglie (cfr. Linee Guida Centri per le Famiglie Delibera G.R. 391/2015):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Area dell'Informazione</i> ✓ <i>Area del Sostegno alle competenze genitoriali</i> ✓ <i>Area dello Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie</i> <p><u>Azioni previste:</u></p> <p><i>A livello regionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione a incontri di coordinamento e progettazione regionale dei Centri per le Famiglie; ✓ Partecipazione a incontri di coordinamento e formazione "Progetto Informafamiglie e bambini"; ✓ Partecipazione a formazione rivolto a consulenti e mediatori "Le coppie: un universo da scoprire"; ✓ Partecipazione al percorso formativo sul colloquio breve di sportello e ad altre proposte formative/progettuali promosse dalla RER in riferimento al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo di comunità; ✓ Partecipazione al progetto RER Community Lab. <p><i>A livello provinciale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione al coordinamento provinciale dei mediatori familiari per momenti di formazione e supervisione

	<p>sui casi.</p> <p>A livello distrettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri del tavolo tecnico distrettuale per l'integrazione socio-sanitaria, a definizione di strumenti e metodologie condivise; ✓ Equipe degli operatori delle sedi CpF per costruire percorsi integrati e lavorare su progetti comuni; ✓ Equipe consulenti e mediatori; ✓ Progetto Informafamiglie e bambini: aggiornamento della mappatura del territorio per costruire una banca dati di informazioni utili alle famiglie; ✓ Equipe congiunta operatori, consulenti e mediatori; ✓ Formazione congiunta in coll. con Servizio Coord. 0-6.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il Centro per le Famiglie distrettuale collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Coordinamento 0-6 - Servizio Sociale Territoriale - Servizio Sociale Tutela Minori - Servizi Istruzione dei Comuni del Distretto - Servizi educativi per la prima infanzia - Servizi Azienda UsI - Pediatri di Libera Scelta - Ospedale di Sassuolo - Istituzioni Scolastiche - Ordine degli Avvocati - Sistema Intebibliotecario di Sassuolo - Pari Opportunità dei Comuni del Distretto - Terzo Settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori ed educatori Centro per le Famiglie - Consulenti - Mediatori familiari - Operatore Centro ascolto Donne in difficoltà - Servizi realizzati da esperti, associazioni, università o altri enti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - N° accessi Sportello Informafamiglie e Bambini - N° accessi ai servizi di consulenza e mediazione - N° partecipanti ad incontri, corsi e gruppi di approfondimento - N° accessi Spazio aperto - N° azioni animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro		347.338,92	320.688,92		26.650,00				

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.2 Prove di comunicazione Distretto di Sassuolo	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostenere il ruolo centrale dei giovani quali protagonisti attivi di un percorso di crescita e cambiamento che li riguarda direttamente, offrendo modelli capaci di definire nuove regole di convivenza e partecipazione, così da costruire un futuro in grado di offrire maggiore qualità delle relazioni per tutta la comunità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Associazione Servizi per il Volontariato di Modena CSV
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Marilisa Ruini Tel. 0536/1881018 Cell. 347/7115360 Mail sassuolo@volontariato.it
4. Destinatari	Studenti scuole secondarie di 2° grado
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto Prevenzione del drop out scolastico e formativo Progetto Strada Facendo Progetto Promuovere la salute in adolescenza Servizi Educativi, Ricreativi e di Sostegno, per il Tempo Libero e il Tempo Scuola dei Preadolescenti e Adolescenti Coordinamento pedagogico distrettuale Area Adolescenza
6. Azioni previste	Il progetto prevede diverse azioni, ognuna con obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di sensibilizzazioni in classe Nelle classi terze di Liceo Formiggini, Elsa Morante e Baggi e nelle classi 4 di ITIS Volta, Ipsia Don Magnani e Ipsia Ferrari si propone un intervento di sensibilizzazione condotti da un animatore con il coinvolgimento di circa tre volontari per classe. L'obiettivo è quello di promuovere la solidarietà e di fare conoscere il volontariato locale. - Stage presso un'associazione di volontariato I ragazzi, dopo l'intervento, hanno la possibilità di scegliere di fare una esperienza di volontariato presso un'associazione a loro scelta fuori dall'orario scolastico; la scuola per questa attività riconosce un credito formativo. L'obiettivo è quello di fare sperimentare ai ragazzi i valori del volontariato e la vita associativa. - Percorsi di alternativa alla sospensione scolastica La scuola può decidere di proporre ai ragazzi in sospensione un percorso alternativo di volontariato da svolgere al pomeriggio, in modo che il ragazzo non venga allontanato dal gruppo classe ma possa sperimentare un'esperienza di solidarietà.

	<p>L'obiettivo è quello di inserire i ragazzi in un ambiente dove possano sperimentare dinamiche diverse da quelle scolastiche e sentirsi valorizzate per le attività realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campo di protezione civile <p>L'intervento è rivolto alle classi quinte e prevede un intervento in classe e, per chi aderisce, l'esperienza dal vivo dell'allestimento di un campo di protezione civile e delle attività annesse.</p> <p>L'obiettivo è di sensibilizzare i giovani alle tematiche della protezione civile, fare conoscere cosa significa attivare un campo e quali sono le attività in cui i volontari si trovano impegnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Peer Education <p>Ai ragazzi che hanno fatto uno stage di volontariato si propone un week-end di formazione perché possano trasmettere ad altri studenti l'esperienza fatta e cosa ha significato per loro fare volontariato.</p> <p>L'obiettivo della formazione è aiutare i ragazzi a rielaborare l'esperienza e dare loro gli strumenti per comunicare con altri coetanei e animare gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAYES <p>Ai ragazzi di terza e quarta superiore viene proposta un'esperienza di volontariato da effettuare durante i mesi di giugno e luglio.</p> <p>L'obiettivo è quello di permettere anche a chi durante l'anno scolastico ha molti impegni, di fare un'esperienza di cittadinanza attiva.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Nel progetto sono coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le 6 scuole superiori del distretto: ITICG Baggi, ITIS Volta, Liceo Formiggini, IPSIA Ferrari, Ipsia Don Magnani, Elsa Morante - Le seguenti associazioni: <p>AVO Sassuolo, ACAT, ADMO, AIGVS, AISM, ANFFAS, AVAP Formigine, AVAP Maranello, AVF, AVIS Formigine, Cooperativa Sociale L'arcobaleno, Code dell'altro Mondo, CREA, CRI Castellarano, CRI Sassuolo, Ge.Fi, Gruppo Babele, Librarsi, Obiettivo Kane, Oratorio Don Bosco, Pubblica Assistenza Sassuolo, Wor(l)d, Star Bene, Unione Italiana Ciechi, AGIM, Caritas Sassuolo, Associazione Vigili del Fuoco in Congedo, Associazione Nazionale Alpini, Guardie Giurate Ecologiche Volontarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - COPRESC
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Il progetto prevede l'impegno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinatore - animatore - formatore per preparare i volontari all'incontro in classe e all'accoglienza in associazione
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>N° di scuole partecipanti alle azioni del progetto</p> <p>N° di classi coinvolte</p> <p>N° di studenti coinvolti in stage, percorsi di volontariato, campo della protezione civile</p> <p>N° di peer formati</p> <p>N° di progetti alternativi alla sospensione scolastica</p>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	4.500,00		4.500,00					

INTERVENTO/PROGETTO: 2.3 Educazione perinatale a sostegno della genitorialità In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno responsabilità familiari – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – Salute Donna/Consultorio familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Responsabile Salute Donna – Distretto Ausl di Sassuolo Dott. Elisabetta Po Ost. Carolina Ponzetta Tel. 0536/863717 e-mail e.po@ausl.mo.it
4. Destinatari	donne/coppie in gravidanza e nei primi mesi dopo il parto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Attuazione dell'intero programma di educazione/informazione perinatale previsto per l'anno 2016 che comprende le seguenti attività: - Corsi preparazione Nascita per donne/coppie negli ultimi 2 mesi di gravidanza. Condotti da un'ostetrica presso le sedi di Sassuolo e Formigine del Centro per le Famiglie - Incontri informativi sui temi del parto per gestanti che non seguono i corsi - Incontri informativi con il Pediatra (sola funzione di programmazione e organizzazione) - Incontri per donne/coppie in attesa di un bambino e nelle prime settimane di vita dopo la nascita condotti dalla Psicologa e dal Coordinamento Pedagogico del Servizio Coordinamento 0-6 – Unione dei Comuni - Presenza dell'ostetrica una volta ogni due mesi presso le sedi del Centro per le Famiglie “i giovedì delle neo mamme” con funzioni di consulenza diretta per le utenti (neo mamme e genitori di bambini nel primo anno di vita) e al bisogno per gli operatori del Centro - Consulenza dell'ostetrica per le/gli utenti(neo mamme e genitori di bambini nel primo anno di vita) del servizio Primi Passi dei Comuni secondo modalità e calendario concordati
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Consultorio familiare Centro per le famiglie Distrettuale (Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza – Unione dei Comuni)

	Servizio Coordinamento 0-6 – Unione dei Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche, medici e psicologa del Consultorio familiare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Evidenza degli incontri educativi N° di soggetti raggiunti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO: 2.4 La scuola: salute delle nuove generazioni e salubrità degli ambienti	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: scheda Promozione diritti infanzia e adolescenza – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale
3. Referente dell'intervento	Manuela Lamberti 0536/863680
4. Destinatari	Figure della prevenzione in ottemperanza del D. Lgs 81/08 (Dirigenti scolastici/datori di lavoro, RSPP, ASPP, RLS, preposti) Studenti e insegnanti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Verso un lavoro più sicuro: la scuola promotrice di salute e sicurezza (assistenza per i docenti e gli studenti) • Il lavoro sicuro in concorso (interessa le scuole modenesi di ogni ordine e grado e prevede premi in denaro per l'acquisto di strumenti e attrezzature utili all'attività didattica e di laboratorio per i materiali ed i progetti più significativi realizzati) • Realizzazione della mostra itinerante dei materiali presentati al concorso di cui sopra • “Laboriamo in sicurezza” (rappresentazione teatrale interattiva su casi di infortunio e malattia professionale) • Proseguimento del progetto dal titolo “La sicurezza sul lavoro nasce a scuola. Da studente a ... ASPP” che coinvolge gli istituti per geometri della provincia di Modena e che prevede un percorso di 88 ore di formazione, coerente con la normativa specifica, con il rilascio dell'attestato di ASPP, previo superamento di verifiche di apprendimento. • Avvio del progetto “La sicurezza sul lavoro nasce a scuola. Da studente a ... ASPP” negli Istituti Agrari in cui si diplomano studenti che troveranno occupazione prevalentemente in agricoltura, altro settore, come quello dell'edilizia, ad elevato rischio per infortuni gravi e mortali.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio scolastico provinciale Altri Enti di controllo (VVFF, INAIL).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Sensibilizzazione della Scuola (in particolare gli Istituti tecnici e professionali) e di tutte le sue componenti a recepire messaggi legati alla sicurezza e igiene del lavoro, alla responsabilizzazione dei singoli e delle strutture, alla crescita di un sistema di diritti e rispetto delle regole							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:**2.5 Progetto adolescenza e azioni correlate**

Linee di indirizzo regionali per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza DGR 590/2013

Legge Regionale N° 14 del 28 luglio 2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni e Linee di indirizzo regionali "Progetto Adolescenza" DGR 590/2013

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Integrazione socio-sanitaria-educativa tra:

Servizi sociali Territoriali

Servizio Sociale Tutela Minori e Famiglie

Servizi Educativi

Centro per le Famiglie distrettuale

Istituzioni scolastiche

Consultorio Familiare/Spazio Giovani Asl

Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza Asl

Settore di Psicologia Clinica, Centro Adolescenza Asl

Servizio Dipendenze Patologiche Asl

Terzo Settore

attraverso tavoli di coordinamento, gruppi di lavoro, per operare in modo integrato e congiunto, condividere linguaggi e strategie progettuali, negli interventi rivolti alla fascia di popolazione 11-19 anni, siano essi sanitari, sociali o educativi.

2. Pianificazione, programmazione e progettazione coordinata degli interventi socio-educativi-sanitari destinati alla popolazione adolescenziale (11-19 anni).

3. Semplificazione, qualificazione e integrazione dei percorsi di accesso e presa in carico al fine di rispondere ai bisogni degli adolescenti in relazione alle risorse disponibili.

4. Integrazione tra istituzioni e attori sociali del territorio al fine di condividere linguaggi e strategie progettuali negli interventi rivolti alla popolazione adolescenziale, siano essi sanitari, sociali o educativi.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento	<i>Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramicco</i> Responsabile e coord. ped.: Patrizia Montanari 0536 880941 patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it

	<p><i>Servizio di Psicologia Ausl Modena, Distretto di Sassuolo</i> Maria Flavia Finelli 0536 863641 m.finelli@ausl.mo.it</p>
<p>4. Referenti gruppo tecnico di lavoro interistituzionale Progetto Adolescenza</p>	<p><u>Referenti per l'Unione dei Comuni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza</i> - <i>Servizio Tutela Minori</i>, Responsabile: Marina Frigieri <p><u>Referenti per l'Azienda USL:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Consultorio Familiare-Spazio Giovani</i>: Cristina Bertoli - <i>Servizio Dipendenze Patologiche</i>: Giorgia Pifferi - <i>Psicologia Clinica</i>: Nicoletta Nigro - <i>Centro Adolescenza</i>: Simona Gianelli - <i>NPIA</i>: Maria Flavia Finelli
<p>5. Descrizione delle funzioni di coordinamento che coinvolga gli ambiti sociale, educativo, scolastico e sanitario per le azioni di promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza</p>	<p>Le Linee di indirizzo regionali "Progetto Adolescenza" DGR 590/2013 assumono la finalità di promuovere il benessere degli adolescenti e mettere a sistema gli interventi, attraverso la sperimentazione di un Progetto Adolescenza che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coordinamento delle risorse e delle competenze già disponibili nel sistema socio-sanitario-educativo rivolte alla popolazione target 11-19 anni e agli adulti di riferimento (familiari, educatori, insegnanti); • una organizzazione interistituzionale e interprofessionale; • un coordinamento territoriale; • la definizione di un punto unico di accoglienza per la lettura del bisogno. <p><u>Azioni previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidamento del gruppo tecnico di lavoro interistituzionale; ✓ sviluppo della rete tra i progetti di promozione e prevenzione che vengono realizzati all'interno delle scuole in raccordo con il Tavolo Scuole; ✓ prosecuzione lavoro di raccordo rispetto agli interventi di sostegno alla genitorialità realizzati dal sistema dei servizi (Centro per le Famiglie, STM, Consultorio Familiare, SDP, NPIA); ✓ prosecuzione del confronto rispetto a modalità di invio e integrazione tra i vari servizi che si occupano di promozione, prevenzione e cura, in risposta ai bisogni di famiglie e ragazzi. <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento raccordo interno al gruppo tecnico di lavoro: n. incontri ✓ condivisione di "buone prassi" per potenziare l'integrazione tra i servizi ✓ realizzazione incontro con le scuole per la presentazione dei progetti di promozione e prevenzione
	<p>1) Sportelli d'ascolto nelle scuole sec. di I e II grado 2) GET Gruppi Educativi Territoriali 3) Operatori di strada, Progetto Strada Facendo</p>

<p>6. Indicazione dei punti di accesso e dei punti di aggancio presenti sul proprio ambito territoriale che si rivolgono agli adolescenti</p>	<p>4) Centri di aggregazione giovanile: Centro Giovani di Maranello, Casa Corsini di Fiorano, Casa nel Parco di Sassuolo, Centro Anch'io di Formigine 5) Informagiovani dei Comuni del Distretto di Sassuolo 6) Centro per le Famiglie distrettuale 7) Centro Servizi per stranieri Distretto di Sassuolo 8) Spazio Giovani Ausl Distretto di Sassuolo 9) Centro Adolescenza Ausl Distretto di Sassuolo</p>
<p>7. Progettualità promosse sia dai</p>	<p style="text-align: center;">- GET - Gruppi Educativi Territoriali</p> <p><u>Referente di progetto:</u> Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramico</p> <p><u>Azioni previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prosecuzione dei GET, dei laboratori e delle progettualità specifiche ad essi connesse; ✓ sviluppo del coordinamento di progetto per approfondire il confronto e lo scambio pedagogico di esperienze e la condivisione di metodologie di lavoro; ✓ formazione educatori GET in collaborazione con il Consultorio Familiare sul tema affettività-sessualità (Progetto Regionale "W l'amore!"), a partire dalla formazione verrà sviluppato un progetto con il coinvolgimento di ragazzi e famiglie; ✓ potenziamento del raccordo con scuole e servizi per supportare la condivisione di informazioni, la formazione e il monitoraggio dei gruppi; ✓ riorganizzazione del sito internet relativo al progetto. <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ accompagnamento gruppi: n. ragazzi accolti, n. ragazzi in lista d'attesa, rapporto numerico adulti-ragazzi, n. incontri con referenti scuole e servizi per la condivisione di informazioni e il raccordo; ✓ potenziamento del raccordo tra i coordinatori rispetto alle metodologie di lavoro: n. incontri di coordinamento focalizzati su aspetti pedagogici; ✓ avvio progettazioni connesse all'educazione all'affettività-sessualità: n. progetti attivati; ✓ n. incontri realizzati con scuole e servizi; ✓ ampliamento del sito internet al progetto adolescenza. <p style="text-align: center;">- STARE BENE A SCUOLA: progetto di psicologia scolastica in rete per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio</p> <p><u>Referente di progetto:</u> Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramico.</p> <p><u>Azioni previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento dei progetti di promozione del benessere all'interno delle scuole del distretto; ✓ connessione tra gli sportelli d'ascolto e le progettualità realizzate con i gruppi-classe; ✓ raccordo con i progetti di educazione alla salute promossi dall'Azienda USL; ✓ potenziamento del monitoraggio e della verifica dei progetti realizzati dalle scuole;

<p>servizi pubblici che da quelli privati, referenti dei progetti, azioni e risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto alla formazione degli insegnanti; ✓ coordinamento degli operatori degli sportelli scolastici c/o scuole secondarie di primo e secondo grado a cura del Servizio Politiche Famiglia, Infanzia, Adolescenza in collaborazione con l'Azienda USL. <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto agli sportelli d'ascolto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: n. sportelli co-finanziati; ✓ sviluppo di azioni di formazione con gli insegnanti: n. scuole e n. insegnanti coinvolti; ✓ potenziamento della verifica dei progetti: n. scuole coinvolte e n. incontri di verifica realizzati; ✓ realizzazione coordinamento sportelli d'ascolto: n. incontri e n. operatori coinvolti. <p>- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>Promossi dall'Azienda USL e rivolti alle scuole secondarie di I e II grado</p> <p><u>Referenti di progetto:</u></p> <p>- <i>Consultorio Familiare -Spazio Giovani Ausl Modena, Distretto di Sassuolo.</i> Responsabile: Elisabetta Po e.po@ausl.mo.it</p> <p>Referente: Monica Gruppini, osterica m.gruppini@ausl.mo.it</p> <p>- <i>Servizio Dipendenze Patologiche Ausl Modena, Distretto di Sassuolo.</i> Responsabile: Claudio Annovi c.annovi@ausl.mo.it</p> <p><u>Focus tematici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affettività-sessualità (progetti: <i>W l'Amore!; Conoscere lo Spazio Giovani e il Consultorio Familiare; Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva</i>); ✓ alcol (progetto: <i>Scuole libere dall'alcol</i>); ✓ fumo (progetti: <i>Liberi di scegliere; Scuole libere dal fumo</i>); ✓ sostanze illegali; ✓ gioco. <p>Tra le metodologie utilizzate proseguirà l'utilizzo della <i>peer education</i> nelle scuole sec.di II grado, con particolare riferimento ai seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva;</i> - <i>Scuole libere dal fumo;</i> - <i>Scuole libere dall'alcol.</i> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento del coinvolgimento delle scuole del Distretto: n. scuole e classi coinvolte e n. progetti realizzati; ✓ continuità dei progetti di peer education: n. scuole e n. peer coinvolti; ✓ raccordo con il progetto <i>Stare bene a scuola.</i>
--	---

8. Piano finanziario per ogni progetto:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Fondo sociale Regionale 2015)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
GET	euro	245.407,00	144.907,00	100.500,00					
Stare bene a scuola	euro	45.000,00		41.956,00	3.044,00				
Strada facendo	euro	52.000,00						52.000,00	

Azioni	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)
	€	€	€
aggiornamento sito get + EVENTI	1.000,00		1.000,00
GET	244.407,00		99.500,00
TOTALE	245.407,00	144.907,00	100.500,00
ATTIVITA' GET			
Fiorano Modenese	64.000,00	49.680,25	14.319,75
Formigine	77.407,00	48.776,65	28.630,35
Frassinoro	2.000,00	-	2.000,00
Maranello	30.000,00	15.533,85	14.466,15
Montefiorino	2.000,00	-	2.000,00
Palagano	2.000,00	-	2.000,00
Prignano	2.000,00	-	2.000,00
Sassuolo	65.000,00	30.916,25	34.083,75
TOTALE	244.407,00	144.907,00	99.500,00

NB la quota di contributo Get derivante dal Fondo Sociale Locale verrà versata dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ai Comuni come da prospetto sopra riportato.

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.6 Prevenzione primaria e secondaria delle malattie infettive, rivolta all'età pediatrica	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
scheda Promozione diritti infanzia e adolescenza – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo Pediatria di Comunità
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. ssa Teresalda Cappellini, Pediatria di Comunità Tel. 0536 863793 E-mail t.cappellini@ausl.mo.it
4. Destinatari	Minori 0-17 anni e comunità scolastiche pubbliche e private del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – mantenimento delle attuali coperture vaccinali per tutte le vaccinazioni obbligatorie (anti – poliomielite, difterite, tetano, epatite B) e raccomandate (anti- Hib, pneumococco, meningococco, morbillo, parotite, rosolia, varicella, epatite A) secondo il nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2014-2018 – prosecuzione delle campagne vaccinali contro: morbillo-parotite-rosolia (coorti: 15 mesi, 5 anni), come da piano nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015 - HPV alle ragazze di 11 anni – antinfluenzale ed antipneumococcica ai minori con patologia cronica – prosecuzione campagna vaccinazione antivaricella agli adolescenti suscettibili – interventi di profilassi delle malattie infettive in comunità scolastiche su denunce pervenute al DSP – profilassi della tubercolosi (esecuzione Mantoux) – interventi di Educazione alla Salute su “Profilassi delle malattie infettive”, su scelta delle scuole da guida Sapere&Salute
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Pediatria di comunità Pediatri di Libera Scelta Scuole Dip.Prevenzione
8. Risorse umane che si prevede di	Operatori Pediatria di Comunità Pediatri di Libera Scelta

impiegare									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		- Mantenimento coperture vaccinali indicate da RER - Risposta al 100% degli interventi di profilassi ed educazione alla salute richiesti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro									

INTERVENTO/PROGETTO:									
2.7 Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menu' nelle mense scolastiche									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
scheda Promozione diritti infanzia e adolescenza – Area sanitaria									
1. Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione								
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)								
3. Referente dell'intervento	Angelo Castagnetti a.castagnetti@ausl.mo.it Alberto Tripodi a.tripodi@ausl.mo.it								
4. Destinatari	scuole								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei pasti forniti nelle mense scolastiche								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni e ditte di ristorazione collettiva								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Tecnici della prevenzione, dietista								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Mantenimento del controllo sulla totalità delle mense che producono pasti e sul 20% dei terminali scolastici dove si somministrano i pasti. Valutazione dei menu' con la scheda predisposta nella DGR 418/2012 Verifica in una percentuale di controlli dell'aderenza del menù a quanto valutato. Elaborazione di scheda con valutazione semiquantitativa dell'aderenza dei menù alle linee guida regionali mediante applicazione del modello regionale.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro								

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO	
2.8 Servizio Tutela Minori	
Alcune azioni sono in continuità con il Piano Attuativo 2015	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Gli obiettivi sono quelli ricompresi nell'area "Promozione diritti infanzia e adolescenza" del Piano triennale, così declinati in sintesi: Favorire il radicamento di una nuova rappresentazione sociale del concetto di "tutela", che integri la consolidata valenza giuridica di difesa e salvaguardia del minore con una connotazione più estesa di "benessere sociale", anche sulla base del documento distrettuale "Proposte di lavoro per l'organizzazione dell'area minori dell'Ufficio Comune (approvato in data 17/02/2010 con Delibera n.1 del Comitato di Distretto).	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Marina Frigieri – Responsabile servizio Tutela Minori Unione Comuni Distretto Ceramico Tel. 0536/880599/633 – marina.frigieri@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Minori presenti sul territorio del distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sanitarie Politiche educative Politiche della sicurezza
6. Azioni previste	Anche per il 2016 il Servizio Tutela Minori continuerà i propri interventi sulla base di alcuni principi fondamentali legati al mandato specifico, quali: <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia in termini di competenze degli operatori, tempestività degli interventi e accessibilità del servizio; • Efficienza intesa come migliore utilizzo possibile delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di bilancio e della strutturale scarsità di risorse; • Appropriatezza degli interventi, in relazione ai bisogni, interessi e diritti del soggetto da tutelare. L'operatività della tutela, ad un livello strettamente funzionale, si può considerare alternativamente come percorso tecnico – professionale (e amministrativo): <ul style="list-style-type: none"> • finalizzato alla valutazione, al trattamento e alla protezione di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; • orientato alla prevenzione delle situazioni di pregiudizio per i minori e al recupero delle capacità residue delle famiglie (soggette e non a provvedimento dell'A.G.). Azioni:

1. Adozione e Affidato:
 - Informazione e promozione (vedi schede specifiche)
 - consolidamento del Progetto “Famiglie in Circolo”
2. Tutela e prevenzione dei casi di Maltrattamento, Abuso sessuale, Violenza assistita, Trauma:
 - a. applicazione della DGR Regione E.R. n. 1102/2014 con definizione di prassi operative, anche sovra distrettuali, per l'integrazione e la condivisione economica degli interventi socio – sanitari
 - b. prosecuzione e sperimentazione del progetto di prevenzione dell'abuso e educazione alla corporeità, in collaborazione con il Servizio Politiche Famiglie, Infanzia e Adolescenza (a cura dell'équipe psico – educativa del servizio)
 - c. promozione del Protocollo Provinciale per la segnalazione dei minori vittime di maltrattamento, abuso e incuria; formazione sovra distrettuale degli operatori dei servizi socio – sanitari e scolastici
3. Minori Devianti:
 - a. attività di prevenzione dei comportamenti a rischio e/o di bullismo, con partecipazione a tavoli di coordinamento e operativi (vedi Scheda Progetto “Bullismo e rischio di delinquenza”)
 - b. attività di informazione e prevenzione con interventi nei collegi docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (su richiesta degli stessi)
 - c. realizzazione di attività educative per minori in regime di “messa alla prova” o con progetti ex art. 25, con avvio di collaborazioni con le Associazioni di Volontariato del territorio
 - d. implementazione di laboratori artistici e sportivi per minori devianti o a rischio di devianza (a cura dell'équipe educativa del servizio)
 - e. partecipazione ai Mondiali Antirazzismo 2016 con accompagnamento educativo
4. MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati):
 - a. accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, e interventi socio – educativi connessi
 - b. accoglienza ed integrazione dei minori Profughi, e interventi socio – educativi connessi
5. Separazioni giudiziali e conflitti per l'affidamento di minori:
 - a. predisposizione e sperimentazione di percorsi di incontri “protetti” e/o mediati al fine di riavvicinare il/i minore/i al genitore non collocatario (anche con educatori domiciliari per interventi “ponte”)
6. Violenza intrafamiliare:
 - a. protezione e supporto di madri (con figli minori) vittime di violenza
 - b. presa in carico congiunta con i servizi del territorio (vedi Scheda Progetto “Donne e violenza”)
 - c. partecipazione al Tavolo Distrettuale Violenza
7. Coordinamento del Progetto Provinciale “Pronto Intervento Emergenza Minori”, in qualità di Distretto Capofila del progetto (vedi scheda “PIEM”);
8. Accompagnamento dei minori in carico verso la maggiore età con progetti condivisi con i servizi del territorio, finalizzati all'autonomia;

<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Servizio Tutela Minori Servizio Sociale dei Poli territoriali Centro per le famiglie Servizio Politiche Famiglie, Infanzia e Adolescenza Coordinamento Pedagogico 0-6 Servizio Inserimento Lavorativo (Coop. Gulliver) Istituzioni scolastiche Servizi educativi Servizi Scolastici Comunali Pari Opportunità Consultorio Familiare/ Spazio Giovani Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza Servizio di Psicologia Clinica Pediatria di Comunità Pediatri di libera scelta e Medici di base SDP e CSM dell'Ausl Reparti Ospedalieri di Pediatria e Ostetricia/Ginecologia Assistente Sociale c/o Ospedale Polizia Municipale Forze dell'Ordine Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia Avvocati Associazioni di Volontariato Terzo Settore</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Equipe multiprofessionale composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Funzionario Responsabile di servizio • 4 Assistenti Sociali a tempo pieno • 1 Assistente Sociale part - time 30 ore • 1 Assistente Sociale part – time 25 ore • 2 Educatori Professionali a tempo pieno • 1 Educatore Professionale part – time 30 ore • Servizio Psicologico fornito dalla Coop. Gulliver (n. 3 professionisti) <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Consulente Giuridico (convenzione con Ausl di Modena) • Educatori domiciliari (tramite fornitura di progetti socio – educativi da parte di coop. Gulliver) • Assistenti Sociali per Progetto Quadro al bisogno (vedi Capitolato coop. Gulliver)

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia in termini di competenza degli operatori, tempestività degli interventi, accessibilità al servizio • Migliore utilizzo delle risorse disponibili • Appropriatelyzza degli interventi in relazione ai bisogni, interessi e diritti del soggetto da tutelare • Integrazione e lavoro di rete con i servizi del territorio • “Buone” prassi operative • Analisi quantitativa dei carichi di lavoro • Valutazione qualitativa del servizio 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	2.147.741,60	1.532.668,60	367.813,00				147.260,00	100.000,00

INTERVENTO/PROGETTO	
2.9 Progetto “Pronto intervento emergenza minori”	
In continuità con il Piano attuativo 2015	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Accoglienza in emergenza	
Attivazione di un nucleo professionale costituito da operatori debitamente formati, che garantiscano la reperibilità negli orari di chiusura degli uffici pubblici per:	
- Supportare ed accompagnare il minore nella situazione di emergenza	
- Cogliere la presenza di elementi indicativi del rischio e del pericolo elaborando una valutazione che, in urgenza e in presenza di situazioni complesse, possa essere parzialmente esaustiva	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Flavia Giovanardi – Dirigente Settore Politiche sociali –Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Dott.ssa Marina Frigieri – Responsabile Servizio Tutela Minori 0536/880599 – minori@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Minori, soli o accompagnati, presenti sul territorio della Provincia di Modena che si trovino in situazione di emergenza e che necessitino di protezione immediata tramite collocamento in luogo sicuro, quali: <ul style="list-style-type: none"> • Minori in situazione di abbandono o pregiudizio (maltrattamento), residenti o ritrovati sul territorio provinciale • Minori esposti ad episodi di violenza intra – familiare, soli o accompagnati da madri vittime di violenza • Minori stranieri non accompagnati per i quali non siano già attive modalità specifiche di collocamento e/o accoglienza sui singoli Distretti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sanitarie Politiche educative
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione del Progetto in collaborazione con la Coop. Sociale Gulliver • convocazione di incontri di verifica presso la Provincia • aggiornamento degli operatori reperibili incaricati • miglioramento delle prassi e della modulistica adottata • predisposizione del Progetto per l'anno 2017 e seguenti

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Modena Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco Comune di Modena Unione Terre d'Argine Unione Comuni Area Nord Unione Terre di Castelli Comuni del Frignano Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia Coop. Gulliver Forze dell'Ordine Polizia Locale Pronto Soccorso dell'Azienda ospedaliera di Modena Privato sociale								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Nucleo professionale costituito da 6 operatori della Cooperativa Gulliver di Modena, debitamente formati, che garantiscano la reperibilità negli orari di chiusura degli uffici pubblici. L'operatore reperibile che risponde alla chiamata, sulla base di alcuni indicatori che definiscono il livello di complessità della situazione, potrà: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Offrire una consulenza telefonica ➤ Entrare in servizio Responsabili dei Servizi Tutela Minori dei Distretti e Coordinatore della Provincia di Modena per il monitoraggio e la verifica del Progetto								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. chiamate al telefono di emergenza N. consulenze telefoniche N. interventi/entrata in servizio N. trasporti minori								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Programma Prov.le Infanzia Adolescenza)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	20.000,00			20.000,00				

INTERVENTO/PROGETTO:**2.10 Progetto di promozione e sostegno all'affidamento familiare "Intrecciare Storie"**

In continuità con il Piano attuativo 2015

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

5. Sensibilizzazione e promozione progetti per affido..

(Qualificazione e promozione dell'affidamento familiare come forma privilegiata di accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dalla famiglia d'origine o impossibilitati a rientrarvi, in stretta collaborazione con il Centro per le Famiglie per integrare e potenziare le attività del servizio tutela minori, in accordo con la "Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi" (Del. G.R. 846/2007) e sulla base del documento distrettuale "Proposte di lavoro per l'organizzazione dell'area minori dell'Ufficio Comune (approvato in data 17/02/2010 con Delibera n.1 del Comitato di Distretto).

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Comuni del Distretto Ceramico di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Marina Frigieri – Responsabile servizio Tutela Minori Unione Comuni Distretto di Sassuolo Tel. 0536/880599/633 – marina.frigieri@distrettoceramico.mo.it A.S. Romana Taricco – Servizio Tutela Minori Tel. 0536/880599 – romana.taricco@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Minori e famiglie del territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sanitarie Politiche educative Politiche di sostegno del terzo settore e del volontariato
6. Azioni previste	ATTIVITA' INTERNE all'équipe di lavoro del Servizio Tutela Minori: <ul style="list-style-type: none"> • punto Informativo "Affido e adozioni" • attività di sostegno al gruppo di famiglie affidatarie a cura degli operatori dell'équipe dedicata organizzazione • corsi di informazione e formazione degli aspiranti affidatari, famiglie o single, in collaborazione con la Coop. Sociale Gulliver (finanziamento Provinciale – ambito sovra distrettuale) • esplorazione delle risorse affidatarie del territorio regionale e attivazione di nuovi percorsi di accoglienza (Associazione Kairòs) • consolidamento progetto "Famiglie in circolo" – famiglie che sostengono altre famiglie

	<p>ATTIVITA' ESTERNE sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di uno o più eventi sul tema dell'accoglienza sul territorio dell'Unione, in collaborazione con il Centro per le Famiglie • attività di promozione dell'affidamento familiare e del sostegno tra famiglie in alcune realtà parrocchiali del Distretto (a cura dell'èquipe Affidato del servizio) 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie Coordinamento pedagogico infanzia e adolescenza Istituzioni scolastiche Servizi educativi Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza Tribunale per i Minorenni Centro Servizi Associazioni di volontariato e Centro Servizi Volontariato Terzo settore</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Equipe di lavoro specialistica dedicata, facente capo al servizio Tutela Minori, composta da 3 Assistenti Sociali (di cui una Coordinatrice del Progetto), 3 Psicologi e 1 Educatrice Professionale, formati sull'affido e già operanti all'interno del servizio per la presa in carico dei minori • Responsabile servizio Tutela Minori per il monitoraggio complessivo del progetto e il raccordo delle due èquipe e dell'èquipe multi professionale • Operatori del servizio Tutela Minori, incaricati della presa in carico del minore • Responsabile e operatori del Centro per le famiglie per le attività di supporto esterne • Consulente Giuridico • Coop. Gulliver 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>N. famiglie o adulti che si sono rivolti al Punto Informativo N. di incontri congiunti con Associazioni di Volontariato e Parrocchie N. istruttorie effettuate presso il Servizio Tutela Minori N. progetti di affido attivati N. famiglie partecipanti ai gruppi di sostegno N. attivazioni progetto "Famiglie in Circolo"</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Programma Prov.le Infanzia Adolescenza)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (Provincia)
	euro	37.500,00	36.000,00		1.500,00				

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.11 Predisposizione di corsi per le coppie aspiranti all'adozione e sostegno al post - adozione	
In continuità con il Piano attuativo 2015	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Qualificazione e sostegno dei servizi e delle iniziative nell'ambito dell'adozione nazionale e internazionale	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale e sovra distrettuale (territori di Sassuolo, Vignola e Pavullo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Flavia Giovanardi – Dirigente Settore Politiche sociali – Unione dei comuni del Distretto Ceramico Dott.ssa Marina Frigieri – Responsabile servizio Tutela Minori dell'Unione 0536/880599 – minori@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Coppie aspiranti all'adozione residenti sui territori distrettuali Operatori dei servizi Minori adottati Genitori adottivi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è collegato alle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, politiche giovanili e sociali e sanitarie sia per quanto riguarda la prevenzione che la cura e la collaborazione con il terzo settore. Raccordo e integrazione con il piano provinciale "Tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza"
6. Azioni previste	IN AMBITO SOVRADISTRETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione ed attuazione dell'attività di formazione delle coppie adottive (in collaborazione con la Coop. Gulliver) • Prosecuzione dell'attività di formazione degli operatori • Proseguimento dell'attività di coordinamento attraverso la partecipazione degli operatori all'équipe dedicata sovradistrettuale e al coordinamento provinciale • Applicazione dei percorsi di accompagnamento nel post adozione delineati a livello provinciale. IN AMBITO DISTRETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo post – adozione per il Distretto di Sassuolo con esperto esterno c/o il Centro per le Famiglie (sede di Formigine) • Attività parallela di gruppo per bambini adottati
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Terre di Castelli Unione Comuni del Frignano Azienda Usl di Modena Provincia di Modena

	Enti autorizzati alle adozioni internazionali Istituzioni Scolastiche Centro per le Famiglie Volontariato e Terzo Settore								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Servizi Tutela Minori Psicologi Tutela Minori AUSL Responsabile servizio Tutela Minori Operatori Centro per le Famiglie								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Mantenimento delle attività di informazione formazione e valutazione delle coppie secondo gli standard regionali, così come le attività di post adozione e di collaborazione con gli enti autorizzati secondo il protocollo provinciale - Presa in carico delle coppie che hanno intrapreso il percorso ed intendono proseguirlo - N. genitori partecipanti ai gruppi post – adozione - N. bambini adottati partecipanti ai gruppi								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (Programma Prov.le Infanzia Adolescenza)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti quote distretti Vignola Pavullo
	euro	10.023,00	5.523,00		4.500,00				

INTERVENTO/PROGETTO: 2.12 Soggetti 0-17 aa con patologia cronica, a scuola in sicurezza In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: scheda Promozione diritti infanzia e adolescenza – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo Pediatria di Comunità
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. ssa Teresalda Cappellini, Pediatria di Comunità Tel. 0536 863793 E-mail t.cappellini@ausl.mo.it
4. Destinatari	Minori 0-17 anni affetti da patologia cronica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento costante dei dati del Registro Patologie Croniche relativo ai minori 0 -17 anni (incrocio dei dati provenienti dalle schede anamnestiche vaccinali della PdC, dalla raccolta cronici annuale dei Pediatri di Libera Scelta, da liste esenzione SAUB) - inserimento degli stessi dati all'interno del programma gestione vaccinazioni, nelle schede individuali - incontri informativo-formativi con operatori delle comunità scolastiche sulle patologie e le modalità di intervento in situazioni d'urgenza - elaborazione dati distrettuali di frequenza ed incidenza delle più importanti patologie croniche infantili
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Pediatria di Comunità Scuole Pediatri di Libera Scelta
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Pediatria di Comunità Pediatri di Libera Scelta SAUB
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'inserimento nelle comunità scolastiche dei minori affetti da patologia cronica, garantendo loro la massima sicurezza, rispetto alla propria patologia, durante la permanenza a scuola - offerta attiva di specifiche vaccinazioni raccomandate al 100% dei minori affetti da patologia cronica, aventi diritto

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro								

INTERVENTO/PROGETTO: 2.13 Progetto “Disturbi del comportamento alimentare” In continuità con l’anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sviluppo e implementazione di interventi a favore di soggetti con disturbo del comportamento alimentare (DCA)	
1.Soggetto capofila dell’intervento	Programma Aziendale DCA Ausl - Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell’intervento	Dr. Claudio Annovi Responsabile Programma Aziendale DCA Tel. 0536 863658 e-mail c.annovi@ausl.mo.it Dr.ssa Emanuela Gatti , referente Team DCA Area sud Tel.0536 864100 e-mail e.gatti@ausl.mo.it
4. Destinatari	Soggetti di età tra i 12 e i 35 anni con diagnosi di disturbo del comportamento alimentare
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Educative e Scolastiche Politiche Sociali Politiche Sanitarie
6. Azioni previste	1. Piena operatività della equipé DCA di Area Sud composta da operatori specificamente formati 2. Mantenimento degli incontri mensili della equipe integrata per la consulenza, la valutazione e la presa in carico della casistica 3. Valutazioni diagnostiche ed assessment interdisciplinare, con particolare attenzione alle specificità legate alla fascia di età interessata secondo linee guida e sistemi di classificazione specifici 4. Offerta di trattamenti ambulatoriali interdisciplinari (psicoterapia, terapia e riabilitazione medico-nutrizionale, farmacoterapia, riabilitazione psico-sociale) 5. Accesso facilitato a consulenze specialistiche (cardiologia, ginecologia, endocrinologia,odontoiatria) 6. Sostegno e facilitazione ad eventuali necessità di percorsi DH , ricoveri ospedalieri , trattamenti residenziali e semiresidenziali
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali Asl Azienda Ospedaliera

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari del Centro DCA di Area con sede a Sassuolo in Via Flli Cairoli 19 Operatori servizi dipartimento di salute mentale e del presidio ospedaliero coinvolti nei trattamenti diretti ai pz DCA del Centro di Sassuolo. Referenti Enti Locali Dirigenti Scolastici							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Facilitazione dell'accesso per utenti con disturbo del comportamento alimentare Tempestività della diagnosi Organizzazione della presa in carico nelle diverse articolazioni del percorso clinico Valutazione della casistica in carico al Team DCA Area Sud Ausl Modena in relazione alle fasce di età e alla tipologia diagnostica : - n° utenti residenti nel distretto di Sassuolo in trattamento presso il centro DCA di Area - n° nuovi casi annuali di utenti residenti distretto di Sassuolo							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.14 Progetto “ Disturbi dello spettro autistico”	
in relazione alla delibera regionale 212/2016 “ Programma regionale integrato per l’assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A) : Obiettivi 2016 / 2018	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Sviluppo e implementazione di interventi a favore di minori con disturbo dello spettro autistico	
1.Soggetto capofila dell’intervento	NPIA ASL - Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale / Interdistrettuale
3. Referente dell’intervento	Dr. Paolo Soli Direttore Struttura Complessa NPIA Modena Sud Tel. 3357772603 e-mail p.soli@ausl.mo.it Dr.ssa Stefania Vicini Tel.0536 863733 e-mail st.vicini@ausl.mo.it
4. Destinatari	Minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Educative e Scolastiche Politiche Sociali Politiche Sanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione precoce delle situazioni di rischio da parte di sanitari ed operatori scolastici tramite - raccordo con i PLS per monitoraggio scala CHAT (Check List for Autism in Toddlers) al 4° bilancio di salute - mantenimento delle iniziative di formazione agli operatori dei Nidi e delle scuole d'Infanzia nell'ambito del progetto ASD-Scuola - Applicazione del protocollo diagnostico definito e condiviso a livello regionale - Trattamento psicoeducativo ambulatoriale nel CNPIA di Sassuolo e nei contesti naturali (scuola , domicilio) per tutti i minori in carico alla NPIA con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico con rivalutazione almeno ogni tre anni - Utilizzo uniforme delle griglie per obiettivi di trattamento compilate per gli aspetti specifici in ogni singolo caso - Parent training individuale e di gruppo - Incontri con i docenti ed il personale educativo assistenziale , anche in relazione agli Accordi di Programma per l'integrazione scolastica
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali Asl Azienda Ospedaliera

	Scuole di ogni ordine e grado Provincia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile NPIA Distretto di Sassuolo Operatori CNPIA Sassuolo Referenti Enti Locali Dirigenti Scolastici Docenti referenti per l'integrazione scolastica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Ulteriore abbassamento della età di prima diagnosi con il pieno utilizzo della valutazione CHAT e delle competenze acquisite dalle insegnanti di Nido e scuola d'Infanzia : valutazione età 1° diagnosi nuovi casi 2015 / valutazione età 1° diagnosi nuovi casi 2016 - Miglioramento della accuratezza diagnostica tramite l'applicazione del protocollo diagnostico regionale a tutti i nuovi accessi : n° nuove diagnosi 2015 / n° nuove diagnosi 2016 Indice di utilizzo delle griglie per obiettivi di trattamento : n° utenti con trattamento con utilizzo di griglie per obiettivi 2016 / n° utenti in trattamento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO: 2.15 Interventi semiresidenziali a favore di minori fascia di età 11/17 con difficoltà nelle aree delle autonomie, delle relazioni, delle competenze cognitive e sociali	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: scheda Promozione diritti infanzia e adolescenza – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	NPIA Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale / Area Sud / Provinciale
3. Referente dell'intervento	Dr. Paolo Soli Direttore Struttura Complessa NPIA Modena Sud Tel. 0536 863641 e-mail p.soli@ausl.mo.it Dr.ssa Antonella Riccò Responsabile CNPIA Pavullo Tel.0536 29406
4. Destinatari	Minori fascia di età 11/17 in carico ai servizi NPIA che presentano difficoltà nelle aree delle autonomie, delle relazioni, delle competenze cognitive e sociali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Educative e Scolastiche Politiche Sociali Politiche Sanitarie
6. Azioni previste	- implementazione degli orari di apertura e delle attività presso la nuova sede in via Giardini Nord 64/A - equipe periodiche tra coordinatore ed operatori - definizione e trattamento dei gruppi di minori (con aree di intervento, obiettivi specifici, piano di trattamento individualizzato, valutazione degli esiti di intervento) - supervisione di casi complessi - incontri periodici di verifica con le famiglie
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali Asl Scuole di ogni ordine e grado Provincia
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile NPIA Distretto di Sassuolo Coordinatore Attività Semiresidenza Operatori UNPIA Referenti Enti Locali

	Dirigenti Scolastici Docenti referenti per l'integrazione scolastica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° gruppi attivati anno 2015 / N° gruppi attivati anno 2016 N° minori in carico NPIA con intervento semiresidenziale 2015/ N° minori in carico NPIA con intervento semiresidenziale 2016							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO:	
2.16 Percorso di assistenza e sostegno alle donne/coppie, e loro famiglie, con gravidanza in età adolescenziale	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
2. Percorsi integrati e facilitati per la prevenzione e l'assistenza a singoli o coppie in cui sia individuato il rischio di gravidanze in età adolescenziale o di malattie sessualmente trasmissibili - Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – Salute Donna /Consultorio Familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa E.Po -Responsabile Salute Donna – Ausl Distretto Sassuolo Tel 0536 863717 email e.po@ausl.mo.it Dott.ssa C.Bertoli – Dir Psicologo – Salute Donna Ausl Distretto Sassuolo Tel 0536.863732 email c.bertoli@ausl.mo.it
4. Destinatari	Donne/coppie adolescenti (e le loro famiglie) in gravidanza e fino al 1° anno di vita del bambino residenti o presenti sul territorio del Distretto.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Articolo V. Consolidamento percorso presa incarico assistenza(psichica e fisica) e sostegno lungo tutto il percorso ivi compreso il dopo parto, sia per l'adolescente/coppia che prosegue la gravidanza, sia per quella che sceglie l'interruzione volontaria Articolo VI. disponibilità di sostegno e consulenza per le famiglie d'origine, quando presenti Articolo VII. programmazione di gruppi di preparazione al parto e alla genitorialità rivolto a ragazze/coppie adolescenti Articolo VIII. mantenimento della collaborazione tra servizi per invii, presa in carico multipla
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Nuovo Ospedale di Sassuolo - U.O. Pediatria e Ostetricia Centro per le Famiglie Distrettuale (Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza – Unione dei Comuni) Servizio Sociale Territoriale Servizio Sociale Tutela Minori N.P.I. A. Pediatria di Comunità P.L.S. Progetto “Sono in attesa e adesso?”

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche, psicologi, medici per il Consultorio Familiare e attivazione dei differenti nodi della rete sulle situazioni specifiche							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n° di gestanti adolescenti prese in carico - n° di adolescenti segnalati all'ospedale per la presa in carico per il parto e/o segnalazioni da altri servizi della rete							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

3. RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 3 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
3.1 Centro Servizi per stranieri del distretto di Sassuolo	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
6. Promuovere l'integrazione attraverso il mantenimento del Centro Servizi per aiutare e sostenere i cittadini immigrati nel rapporto con la realtà italiana	
7. Promuovere l'integrazione del Centro Servizi con gli sportelli sociali dei Comuni	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Emanuela Lotti - Resp. Servizi sociali Polo territoriale di Sassuolo tel.0536-880803 e-mail elotti@comune.sassuolo.mo.it
4. Destinatari	Cittadini stranieri presenti nel territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma provinciale per l'immigrazione
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento dell'attività del Centro Servizi su 4 sedi (una per Comune), per garantire attività di informazione, accompagnamento nel percorso di ricongiungimento familiare, rinnovo e mantenimento documenti di soggiorno; tali attività sono svolte in raccordo – favorendo ogni possibile collaborazione - con le attività delle questure e prefettura provinciale. Lo svolgimento dell'attività di sportello viene svolta preferibilmente da operatori stranieri in grado di garantire un immediato lavoro di mediazione linguistica/culturale. - garantire interventi di accompagnamento e sostegno sociale per cittadini stranieri in condizioni precarie di salute presenti sul territorio. - attuare l'integrazione dell'attività del Centro Servizi con quella degli Sportelli sociali dei Comuni attraverso la messa in rete delle informazioni e modalità di scambio e di invio informazioni. - Mediazione linguistica e culturale - Adesione al protocollo provinciale "Dimissioni protette" allegati nella parte finale del presente piano attuativo

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Centro Servizi Sportelli sociali dei comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Mantenimento del Centro Servizi							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	86.900,00	44.978,10	41.921,90				

Azioni	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)
Centro servizi	78.000,00	36.078,10	41.921,90
Altre azioni	8.900,00	8.900,00	-
TOTALE	86.900,00	44.978,10	41.921,90

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immagine e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:

3.2 Progetto di interventi di promozione della procreazione e della maternità consapevole e di forme partecipate di promozione alla salute riproduttiva nelle donne immigrate

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Politiche a sostegno delle responsabilità familiari

1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – Salute Donna/Consultorio familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Elisabetta Po - Responsabile Salute Donna – Distretto Ausl di Sassuolo 0536/863717

	e.po@ausl.mo.it								
4. Destinatari	Donne immigrate in gravidanza residenti o presenti sul territorio del Distretto								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Protocollo Provinciale per la distribuzione di materiale contraccettivo gratuito per una scelta consapevole della maternità								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle Comunità o Gruppi organizzati o di figure rappresentative dell'immigrazione sul territorio del Distretto Sanitario disponibili alla collaborazione - Realizzazione di incontri con gli stessi (Comunità, gruppi rappresentativi...) per avviare un'analisi dei bisogni delle donne e le famiglie che progettano o sono in procinto di avere un bambino e la possibilità di interventi info/educativi per la promozione della salute riproduttiva e della madre e del bambino nel 1° anno di vita 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza Servizio Coordinamento 0-6 – Unione dei Comuni								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici, Ostetriche, Mediatrici culturali del Consultorio familiare								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° di gestanti immigrate raggiunte N° ore mediazione culturale attivate per le attività educative Evidenza relazione annuale								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro								

4. SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 4 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
4.1 Sviluppo e consolidamento Ufficio di Piano	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
2. Consolidare la struttura dell'Ufficio di Piano all'interno dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, attraverso una migliore organizzazione delle funzioni e compiti assegnati e la disponibilità di risorse umane e strumentali adeguate a questi	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	D.ssa Flavia Giovanardi Dirigente Settore Politiche sociali - Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Tel. 0536-880599 – segreteria@distrettoceramico.mo.it Dott.ssa M.Cristina Plessi Responsabile Ufficio di Piano – Unione dei Comuni del Distretto Ceramico tel.0536-880616 e-mail cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Cittadini del distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano da Atti regionali in particolare per l'anno 2016, oltre alle ormai consolidate attività volte a garantire l'integrazione dei servi sociali con i servizi sanitari del Distretto e la gestione del FRNA, si prevede l'impegno dell'Ufficio di Piano sui temi dell'accreditamento: <ul style="list-style-type: none"> o monitoraggio contratti di servizio per l'accreditamento definitivo o accreditamento provvisorio per il servizio CRA e centro diurno c/o Casa Serena di Sassuolo - monitoraggio dati di attività attraverso sia inserimento all'interno dei diversi sistemi regionali (anagrafe accreditamento, Cup 2000 per il FRNA, SMAC per assegni di cura, ecc), sia compilazione di rendicontazioni a richiesta della Regione - monitoraggio della nuova disciplina relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili al fine di una verifica puntuale anche relativamente all'applicazione del nuovo sistema ISEE - gestione rapporti con terzo settore per la programmazione, in particolare con Commissione del Terzo settore per i Piani di zona

	<ul style="list-style-type: none"> - rinnovo convenzione tra Unione e Ausl per la costituzione e funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale Non Autosufficienza - stesura bozza di disciplina per l'accesso e la compartecipazione degli utenti ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili - programmazione relativa alla L.R.14/15 e costruzione del modello di intervento insieme a Centro per l'impiego e servizi sanitari - stesura del progetto per la partecipazione al PON Inclusione (Piano obiettivo nazionale) per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Azienda UsI Strutture residenziali e semiresidenziali del territorio Centro per l'impiego								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	vedi punto 6								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - risposta alle richieste di monitoraggio e rendicontazione da parte della Regione o di altri enti - rinnovo convenzione per Ufficio di Piano e FRNA - presentazione nei termini della programmazione L.R.14/2015 e del progetto relativo al PON inclusione 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	290.852,66	197.587,58	75.923,80				17.341,28	

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		x
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:

4.2 Progetto casi multiproblematici e unità di valutazione multidimensionale

In continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- 1. Migliorare la qualità della vita dei pazienti multiproblematici e delle loro famiglie sviluppando la collaborazione tra i diversi operatori e i servizi sanitari e sociali impegnati nella gestione integrata dei trattamenti socio-sanitari, garantendo un coordinamento delle attività di cura e assistenza orientato a favorire maggiori opportunità di inserimento sociale del soggetto svantaggiato e del suo nucleo familiare.**
- 2. Elaborare, applicare, monitorare percorsi metodologici comuni e buone pratiche di trattamento integrato per le diverse tipologie di utenza multiproblematica che presentano bisogni di cura e di assistenza socio-sanitaria**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Ausl Modena Coordinamento Area DSM
--------------------------------------	--

2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. ssa Maria Cristina Plessi –Ufficio di Piano - Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Tel 0536-880616 e-mail cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it Dott Claudio Annovi Direttore Struttura Complessa DP Area sud del DSM Tel.0536 863783 e-mail c.annovi@ausl.mo.it
4. Destinatari	Utenti e famiglie che presentano multiproblematicità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche per la promozione di stili di vita sani Politiche per il sostegno del terzo settore e del volontariato
6. Azioni previste	Applicazione delle procedure per la gestione dei pazienti multiproblematici previste dagli accordi e dalle procedure condivise dai servizi del dipartimento di salute mentale dell'Ausl e dal Servizio sociale dell'Unione. Le procedure in applicazione, già predisposte sulla base delle indicazioni emerse dalla sperimentazione effettuata negli anni 2011-14, prevedono per i casi multiproblematici che coinvolgono con continuità uno o più servizi sanitari e il servizio sociale di riferimento territoriale: l'individuazione del case manager quale referente del progetto terapeutico-assistenziale e l'attuazione a cura dei servizi in campo di almeno una unità di valutazione multidimensionale ogni anno per gli utenti in carico che rientrano nel profilo richiamato.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Servizi del DSM e del DCP dell'Azienda Sanitaria Locale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Servizi del DSM e del DCP dell'Azienda Sanitaria Locale
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Attuazione delle Unità di valutazione multidimensionale e stesura del progetto integrato per i casi multiproblematici complessi che coinvolgono almeno due servizi sanitari e il servizio sociale di riferimento - Individuazione della figura del case manager per ogni caso multiproblematico che presenta il profilo prima citato. - Registrazione del numero dei casi multiproblematici trattati e delle unità di valutazione multidimensionale effettuate nell'anno.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti (Ufficio di Piano Pavullo)
euro								

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		x
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:

4.3 Progetto per la gestione socio-sanitaria integrata dei casi con disturbi da uso di sostanze e da gioco patologico

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- 1. Garantire alla cittadinanza l'offerta dei servizi e degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento in materia di disturbi da uso di sostanze e da gioco patologico, attraverso modalità operative e trattamenti personalizzati che prevedano una stretta integrazione degli interventi socio-sanitari al fine di favorire il raggiungimento della piena inclusione sociale e il miglioramento della condizione psico-fisica, relazionale e sociale degli utenti in carico e delle loro famiglie**
- 2. Garantire il governo clinico e assistenziale dei trattamenti e dei programmi di cura e di reinserimento sociale svolti dai servizi socio-sanitari**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Ausl Modena Servizio Dipendenze Patologiche Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. ssa M.Cristina Plessi- Ufficio di Piano- Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Tel.0536-880615 e-mail cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it Dott. Claudio Annovi Direttore Struttura Complessa DP del DSM Tel.0536 863658 e-mail c.annovi@ausl.mo.it
4. Destinatari	Cittadini residenti comuni distretto sanitario
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche per la promozione di stili di vita sani Politiche per il sostegno del terzo settore e del volontariato
6. Azioni previste	- Monitoraggio del livello di applicazione a cura dei servizi competenti (SDP e servizi sociali) del protocollo attuativo per la gestione degli interventi integrati socio-sanitari in materia di disturbi da uso di sostanze - Rilancio del programma rivolto alla prevenzione e cura delle dipendenze per garantire il livello prestazionale degli interventi socio-sanitari rivolti alla persona con disturbi da uso di sostanze e da gioco patologico e alla sua famiglia tramite applicazione dei percorsi di cura e di reinserimento sociale e lavorativo previsti dai protocolli condivisi . -Attuazione nell'anno di un incontro di verifica sul livello di integrazione dei servizi nella gestione dei percorsi di cura e di reinserimento sociale degli utenti in carico,diretto agli operatori dei servizi sociali adulti di ognuno degli enti locali del distretto e del SDP - Attuazione dell'attività di programmazione e di verifica a cura del tavolo distrettuale per il progetto dipendenze,tramite almeno due incontri ogni anno del tavolo di coordinamento della rete dei servizi e del volontariato e delle associazioni impegnate a prevenire e contrastare la diffusione delle problematiche correlate alle dipendenze patologiche.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali Comuni SDP Distretto di Sassuolo
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizi Sociali Comuni SDP Distretto di Sassuolo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Effettuazione almeno annuale di un incontro di confronto e verifica diretto agli operatori dei servizi sociali e del servizio dipendenze patologiche impegnati nell'attuazione del progetto dipendenze - Individuazione tramite il monitoraggio dei percorsi attuati diretti all'utenza target delle criticità e delle proposte di miglioramento e modifica al protocollo per la gestione socio-sanitaria integrata degli utenti con disturbi da uso di sostanze. - Valutazione multidimensionale almeno annuale per i soggetti seguiti con percorsi di cura e di reinserimento

		sociale dai due servizi (SDP e Servizio Sociale) - Consolidamento delle attività svolte dal gruppo di rete in comune con il tavolo "Alcol e sani stili di vita" composto dai rappresentanti del SDP, dei servizi Sociali e dei progetti di prossimità dei Comuni , del volontariato e dei gruppi di auto aiuto attivi nel settore							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro								

5. PROGETTI DI SUPPORTO A DONNE IN DIFFICOLTA'

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 5 Paa

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
5.1 Progetto “Sono in attesa....e adesso” per il sostegno a gestanti in difficoltà e/o con multiproblematicità	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Sostegno responsabilità familiari	
1.Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – Salute Donna/Consultorio familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Responsabile Salute Donna – Distretto Ausl di Sassuolo Dott.Elisabetta Po Tel. 0536/863717 e-mail e.po@ausl.mo.it Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza – Unione dei Comuni Responsabile: Patrizia Montanari Tel. 0536/880941 e- mail patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	- Madri (e loro famiglie) in gravidanza che manifestano difficoltà e disagio o presentano quadro di multiproblematicità (anche madri migranti e adolescenti).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Realizzazione di incontri (UVM) tra operatori della Rete dei servizi coinvolta nei singoli casi . - Aggiornamento dei protocolli e delle procedure per invio e raccordo tra servizi e per la costruzione dei progetti personalizzati a sostegno delle madri in difficoltà - Inserimento Screening Violenza Domestica nella cartella della gravidanza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Nuovo Ospedale di Sassuolo - U.O. Ostetricia e Pediatria Centro salute mentale Servizio Sociale Tutela Minori Servizi Sociali territoriali Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza Servizio Coordinamento 0-6 Associazioni di Volontariato del territorio del distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche, psicologi e medici del Consultorio familiare Ass. sociali del Servizio Sociale territoriale e Tutela minori Volontarie delle associazioni

	MMG e PLS Ostetriche, infermiere, puericultrici, medici delle U.O. di pediatria e ostetricia e DC Ospedale Sassuolo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - evidenza degli incontri gruppo di progetto - N° di gestanti prese in carico - N° incontri di rete sui casi presi in carico 							
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro	3.960,00		3.960,00					

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
5.3 Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/II TRIENNALE/II DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Promuovere programmi, azioni ed interventi integrati sul tema del maltrattamento e della violenza alle donne allo scopo di diffondere la cultura della prevenzione, la conoscenza delle reti di sostegno alle vittime di violenza e garantire l'applicazione di quanto previsto dal Protocollo provinciale già siglato, come pure delle evidenze emerse nel tavolo istituzionale distrettuale e dei tavoli operativi comunali attivati	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Comuni Distretto Ceramico di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ceramico
3. Referente dell'intervento	<i>Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramico</i> Responsabile e coord. ped.: Patrizia Montanari 0536 880941 patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it Coord. ped.: Silvia Bertoncelli 0536 880710 silvia.bertoncelli@distrettoceramico.mo.it
4. Destinatari	Popolazione femminile e famiglie del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Pari opportunità Politiche della sicurezza Politiche della salute Politiche sociali
6. Azioni previste	Azioni previste: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione al tavolo provinciale di coordinamento relativo al fenomeno della violenza nei confronti delle donne, istituito con specifico protocollo. ✓ Prosecuzione dell'attività del Tavolo Istituzionale distrettuale e dell'attività del Tavolo operativo distrettuale. ✓ Integrazione delle attività di contrasto al maltrattamento e alla violenza contro donne (sensibilizzazione e presa in carico di situazioni) con le altre attività riguardanti le Pari Opportunità a livello distrettuale, con particolare riferimento al Centro di Ascolto. ✓ Integrazione e consolidamento della collaborazione in rete sui casi anche attraverso la realizzazione di incontri territoriali con il coinvolgimento diretto di referenti locali delle Forze dell'Ordine. ✓ Ampliamento della capacità di offerta di servizi alle vittime (donne e minori), con particolare riferimento al reperimento di strutture a carattere semi-protetto dedicate all'accoglienza in fase di emergenza.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della sicurezza delle vittime e dei loro figli minori, attraverso l'implementazione della collaborazione in rete con le FFOO territoriali in linea con gli aggiornamenti legislativi in tema di maltrattamento intrafamiliare e stalking (Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere, Legge 242 del 15/10/2013; art. 384 bis c.p.p.; Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere). ✓ Promozione di azioni di prevenzione con le scuole attraverso il raccordo con i progetti: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Stare bene a scuola. Progetto di psicologia scolastica in rete per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio;</i> - progetti di promozione del benessere e prevenzione del disagio dell'Azienda Usl. ✓ Raccordo e collaborazione alla costruzione di un sistema informativo provinciale sulla violenza di genere.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Pari Opportunità - Servizio Sociale Territoriale - Servizio Sociale Tutela Minori - Comuni del Distretto - Servizi Ausl - Pediatri di Libera Scelta - Medici di Medicina Generale - Ospedale di Sassuolo - Istituzioni Scolastiche - Ordine degli Avvocati - Terzo Settore - Centro Servizi Cittadini Stranieri - Polizia di Stato - Polizia Municipale - Carabinieri - Centro trattamento uomini maltrattanti LDV
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali Poli territoriali e Tutela minori Responsabile Area Tutela Minori Responsabile e Coord. Ped. Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza Psicologa del Progetto Coordinatore Area Medica del PS Assistente Sociale c/o Ospedale Operatore Centro Servizi Cittadini Stranieri Ostetrica e ginecologa Consultorio Familiare e Ospedale di Sassuolo Agenti di Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri Referente per Medici di Medicina Generale del Distretto Referente per Pediatri di libera scelta del distretto</p>

	Assistenti sanitarie Pediatria di Comunità							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. casi seguiti con il supporto della rete e relativi esiti N. segnalazioni ricevute Protocollo per modalità operative condivise su emergenza/urgenza							
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (F.do Naz.le Pari Opportunità)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro	18.135,00	14.175,00	3.960,00					

6. PROMOZIONE SANI STILI DI VITA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 7 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
6.1 Progetto carta alcolica e sani stili di vita	
Consolidamento	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
3. Sostenere e consolidare la promozione delle azioni previste e definite all'interno del tavolo distrettuale di coordinamento alcol e dipendenze, nel quadro della Carta distrettuale dei Comuni per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati: sensibilizzazione, ambienti liberi dall'alcol, protezione dei minori, controllo, cura dei soggetti dipendenti. Monitorare e valutare il loro impatto sulle Politiche distrettuali	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ceramico
3. Referente dell'intervento	- <i>Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza - Unione dei Comuni Distretto Ceramico</i> Responsabile e coord. ped.: Patrizia Montanari 0536 880941 patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it - <i>Servizio Dipendenze Patologiche Ausl Modena, Distretto di Sassuolo</i> Responsabile: Claudio Annovi 0536 863658 c.annovi@ausl.mo.it
4. Destinatari	Famiglie Minori e Giovani Insegnanti Popolazione generale (con particolare riferimento a: gestori pubblici esercizi e circoli privati, conducenti di veicoli)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali Politiche giovanili Politiche educative Politiche sanitarie Politiche della sicurezza Politiche dei trasporti e mobilità Progetto Alcol Ausl Modena
6. Azioni previste	<u>Obiettivi:</u> ✓ co-progettazione e coordinamento con il Tavolo Distrettuale Sani stili di vita; ✓ condivisione e diffusione di tutti i progetti/iniziative inerenti gli stili di vita che vengono realizzati sul territorio. Le principali aree di intervento sulle quali si focalizzerà il lavoro di progettazione, monitoraggio e valutazione

	<p>fanno riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione dell'educazione e dell'informazione corretta attraverso programmi di promozione della salute e progetti di comunità; ✓ attenzione alla protezione dei minori e raccordo con i servizi di riferimento; ✓ promozione e sostegno degli ambienti di vita e di lavoro liberi dall'alcol e dal fumo; ✓ attenzione alla sicurezza stradale e intensificazione delle azioni di controllo per la prevenzione degli incidenti stradali e l'individuazione di problemi di dipendenza; ✓ realizzazione di progetti per la promozione di sani stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze legali e illegali, alcol e nuove dipendenze; ✓ promozione di una cultura del divertimento sano, in collaborazione con scuole e associazioni, nell'ambito del progetto regionale "Scuole libere dall'alcol"; ✓ consolidamento dello Sportello informativo realizzato da ACAT attraverso una convezione tra Unione dei Comuni e l'Associazione; ✓ collaborazione con l'associazione AIGVS per progetti di prevenzione sulla sicurezza stradale ✓ promozione di una cultura del gioco sano con progettualità su più livelli: per sostenere la promozione del benessere e la prevenzione delle ludopatie; utilizzando la metodologia del gioco per promuovere progetti di educazione alla salute e al benessere; veicolare il potere aggregativo pensando ad azioni rivolte anche alle famiglie che vivono situazioni di dipendenza e sono a rischio di isolamento sociale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Settore Politiche Sociali Unione dei Comuni - Polizia Municipale - Forze dell'ordine - Comuni del Distretto - Servizi Azienda UsI - Istituzioni Scolastiche - Gruppi auto mutuo aiuto - Associazioni di categoria - Sindacati - Associazioni/Volontariato - Società sportive
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Al Tavolo Sani stili di vita partecipano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche Sociali Unione dei Comuni; - Politiche Giovanili dei Comuni; - Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza Unione dei Comuni; - Servizio Dipendenze Patologiche Ausl Modena, Distretto di Sassuolo; - Polizia Municipale; - Progetto Strada Facendo; - ACAT Associazione club alcolisti in trattamento;

	<p>-Alcolisti Anonimi - Al-Anon Familiari di alcolisti; -AIGVS Associazioni Italiana Giovani Vittime della Strada; -Associazione Play Res; -Altri soggetti del terzo settore.</p> <p>Per quanto riguarda le scuole di ogni ordine e grado, a partire da maggio 2016, i dirigenti e referenti di tutte le scuole del Distretto parteciperanno al “Tavolo Scuola”, all’interno del quale sarà promosso anche il raccordo rispetto al lavoro del Tavolo Sani stili di vita, a fronte dell’impossibilità da parte delle scuole di individuare dei rappresentanti da inviare alle riunioni del Tavolo stesso.</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incremento nella popolazione in generale, e nei giovani in particolare, del livello di consapevolezza degli effetti che il consumo di alcol e sostanze può determinare sulla salute e sul benessere personale e della comunità; ✓ eventi (di promozione e sensibilizzazione) in cui siano proposte alternative al consumo di alcolici (per es. aperitivi analcolici); ✓ coinvolgimento delle scuole ai progetti di promozione del benessere e prevenzione; ✓ facilitazione dell’applicazione in riferimento alla normativa vigente a tutela dei minori riguardo al consumo di alcol (L.8 novembre 2012, n. 189); ✓ monitoraggio degli incidenti stradali alcolcorrelati; ✓ realizzazione di iniziative connesse alla promozione del gioco e alla prevenzione delle ludopatie. <p><u>Indicatori:</u></p> <p>N° etiltest somministrati N° uscite nei locali del divertimento N° iniziative di sensibilizzazione svolte N° persone coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione N° di scuole, classi, studenti coinvolti nei progetti N° interventi di vigilanza effettuati dalla Polizia Municipale N° di infrazioni all’art.186 e 187 accertate Report annuale della Polizia Municipale con dati statistici relativi alle infrazioni accertate e alle classi dei cittadini con sanzione relativa all’art. 186 e 187 del c.d.s N° di infrazioni all’art. 688 N° persone partecipanti ai corsi info-educativi obbligatori N° soggetti in trattamento presso il centro alcologico N° persone/familiari partecipanti ai gruppi di auto-aiuto attivi sul territorio N° di persone accolte al centro d’ascolto gestito dall’Associazione ACAT</p>

		Stesura e revisione dei protocolli clinico-organizzativi per la diagnosi e cura dei disturbi alcolcorrelati							
Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
- contributo ACAT		9.000,00							
- contributo AIGVS	euro	3.000,00	12.000,00						

INTERVENTO/PROGETTO: 6.2 Progetto promozione ed educazione alla salute sessuale e riproduttiva degli adulti e degli adolescenti In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Interventi integrati rivolti a gruppi informali e formali e a singoli o coppie per la promozione di conoscenze e comportamenti che favoriscono la salute sessuale e riproduttiva con l'obiettivo di ridurre il rischio di gravidanze in età adolescenziale e di malattie sessualmente trasmissibili – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – Salute Donna/Consultorio familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Elisabetta Po - Responsabile Salute Donna Ausl Distretto di Sassuolo 0536/863718 e-mail e.po@ausl.mo.it Ost Gruppini Monica e-mail m.gruppini@ausl.mo.it
4. Destinatari	Studenti delle scuole secondarie di I° e II° grado presenti sul territorio del Distretto Studenti delle Scuole Adolescenti ed educatori nei contesti extrascolastici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Incontro Sassuolo Peer Educators Progetto W L'Amore nel contesto scolastico e sperimentale con gli educatori
6. Azioni previste	- Partecipazione al progetto di "Peer Education" rivolto a gruppi di studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del Distretto per i temi della educazione alla salute sessuale e riproduttiva - Attuazione del progetto Conoscere il Consultorio Familiare rivolto a studenti del 3° anno delle scuole secondarie di I° grado del distretto ed integrazione con Progetto W L'Amore che prevede formazione agli insegnanti ed incontri con i genitori ed attività diretta con gli studenti Sperimentazione del Progetto <i>W L'Amore</i> nel contesto scolastico e sperimentazione con gli educatori
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Agenzie educative sanitarie Scuola Educatori e gruppi dei contesti extrascolastici Progetto adolescenza - Servizio politiche per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza – Unione dei Comuni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche Psicologi

	Medici del Consultorio familiare							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- Evidenza degli incontri. - N° di utenti raggiunti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO: 6.3 Promozione e sostegno allattamento In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 7. Promuovere l'allattamento al seno, insieme a sani stili di vita in gravidanza e nel post parto, per la tutela del bambino e dell'adolescente	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Distretto 4 – Sassuolo – DCP-Salute Donna/Consultorio familiare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Responsabile Salute Donna Ausl Distretto di Sassuolo Dott. Elisabetta Po 0536/863717 e-mail e.po@ausl.mo.it
4. Destinatari	Madri/coppie in gravidanza e nel primo anno di vita del bambino
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Responsabilità familiari
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli incontri informativi/educativi sui temi dell'allattamento rivolti a gestanti/coppie e madri nei primi mesi di vita del bambino presso le sedi di Formigine e Sassuolo del Centro per le famiglie in collaborazione con Ass Volontariato Sos Mama - Interventi diretti di tipo educativo informativo sui temi dell'allattamento per gli utenti del Servizio Primi Passi dei Comuni di Formigine, Fiorano, Maranello, Sassuolo - Incontro con Ass di Volontariato Sos Mama per condividere strategie e linguaggi comuni - Consolidamento attività cliniche dell' "Ambulatorio per l'allattamento e il puerperio" - Partecipazione gruppo lavoro del Dipartimento Cure Primarie distrettuale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro per le famiglie dei Comuni Ass. Volontariato Sos Mama
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche del Consultorio familiare e dell'Ospedale di Sassuolo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza degli incontri - N° di gravide/coppie e madri raggiunte dall'informazione

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro								

INTERVENTO/PROGETTO:	
6.4 Progetto di comunità per promuovere sane abitudini alimentari e motorie fin dall'infanzia nel comune di Maranello	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Promozione sani stili di vita e coesione sociale – Area sanitaria	
Favorire il consolidamento di sani comportamenti alimentari e motori nell'infanzia, adolescenza e nell'intera popolazione	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Maranello, Ausl di Modena: Distretto di Sassuolo e Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Maranello
3. Referente dell'intervento	Responsabile: Dott.ssa M.Pia Biondi, Direttore del Distretto di Sassuolo – AUSL di Modena Via Cairoli, 19, Sassuolo Tel. 0536 863764 e-mail: mp.biondi@ausl.mo.it Dott. Alberto Tripodi, Responsabile U.O. Nutrizione, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – AUSL di Modena Viale Martiri, 63, 41026 Pavullo n/frignano (MO). Tel 0536/20494, e-mail: a.tripodi@ausl.mo.it Dott.ssa Patrizia Tagliazucchi, Dirigente dell'Area Scolastica- Sociale, Comune di Maranello Via Vittorio Veneto, 9. Maranello (MO) Tel 0536 240042/041 e-mail: patrizia.tagliazucchi@comune.maranello.mo.it
4. Destinatari	Target primario: Bambini ed adolescenti; Target secondario: famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di una rete di soggetti coordinati dall'amministrazione comunale di Maranello, costituita da azienda sanitaria, direzioni scolastiche, rappresentanti genitori, società sportive territoriali, aziende della grande distribuzione organizzata, associazioni di volontariato, ditta di ristorazione titolare dell'appalto per le mense scolastiche, tutti assieme per sviluppare politiche integrate di promozione di sani stili di vita nella comunità ad iniziare dalle scuole..
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di un tavolo di lavoro strategico/operativo costituito da tutti i partner del progetto, con il coordinamento dell'amministrazione comunale di Maranello; - realizzazione di un programma di attività di carattere multidisciplinare, che coinvolga tutte le scuole di ogni ordine e grado (in fase iniziale fino alla scuola secondaria di 1° grado), e che preveda continuità in ambito extrascolastico; - formazione insegnanti - coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione e realizzazione degli interventi;

	<ul style="list-style-type: none"> - perfezionamento di una strategia informativa e comunicativa a favore di tutta la cittadinanza, attraverso comunicazioni formali, incontri e seminari, iniziative pubbliche, stampa e web. - monitoraggio e valutazione periodica dell'attività 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Amministrazione comunale di Maranello, Coordinamento pedagogico, Direzioni Istituti Comprensivi, Altre direzioni scolastiche, FISM, Coop, Nordiconad, Società sportive singole o nelle forme territoriali di coordinamento, CONI, AVENDO.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medico nutrizionista, infermiera referente distretto, dietiste							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione rete locale con periodiche riunioni programmatiche (in fase consolidata 4-5 riunioni anno), con specifica formalizzazione attraverso atti dell'amministrazione comunale di Maranello; - Formalizzazione di programma di azioni (a partire dall'A.S. 2016-2017) indirizzato inizialmente a tutte le scuole fino alla secondaria di 1° grado; - Esecuzione degli interventi programmati con verifiche intermedie (informali) ed annuali (formale). - Eventuale sperimentazione di indagini ad hoc per valutare modificazioni dei comportamenti 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

7. LA SALUTE NEL DISTRETTO

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 8 Paa

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	x

INTERVENTO/PROGETTO: 7.1 Casa della Salute Valli Dolo Dragone e Secchia Consolidamento	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Accesso e Presa in carico – Area sanitaria	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AZ. USL - Distretto di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Enrico Panini – Dipartimento Cure Primarie Sassuolo Tel 0536 863712 e-mail e.panini@ausl.mo.it
4. Destinatari	Popolazione assistita dell'area distrettuale montana
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie
6. Azioni previste	<p>- Consolidare l'operatività della Casa della Salute, per l'erogazione delle prestazioni diagnostico-terapeutico-assistenziali di primo livello attraverso l'impegno coordinato e integrato dei MMMMGG territoriali, degli specialisti, delle figure infermieristiche e amministrative e socio-assistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare l'approccio proattivo ed il monitoraggio dei pazienti affetti da patologia cronica secondo protocolli sanitari per la presa in carico integrata nell'ambito dei relativi progetti aziendali, delle Cure Palliative e di fine vita; TAO, Diabete, Scompenso Cronico, Progetto Disturbi Cognitivi - accordi con i MM MM GG per l'integrazione dell'attività ambulatoriale decentrata con quella presso la CdS al fine di garantire sia la presenza capillare del MMG nel proprio territorio di riferimento, sia nella sede della CdS secondo modalità stabilite - consolidamento dell'ambulatorio infermieristico
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unità Operativa Cure Primarie Az. USL. Distretto Sassuolo P.U.A.S.S. dell'Az. AUSL – Distretto di Sassuolo
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici di Medicina Generale Medici di Continuità Assistenziale Personale infermieristico, pubblico e dipendente MMG, Servizio Infermieristico Assistenza Domiciliare Distrettuale Specialisti Ambulatoriali e/o Ospedalieri;

	Personale amministrativo, pubblico e dipendente, per funzioni CUP-Saub - PdA							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Operatività H24 della CdS attraverso l'integrazione dell'attività a conduzione MMG, Specialistica Ambulatoriale e Infermieristica con la Medicina di Continuità Assistenziale (=Guardia Medica) e Attività 118 Percorsi di presa in carico e follow-up proattivo sui principali progetti aziendali relativi alla cronicità							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:

7.2 Presa in carico e gestione integrata dei pazienti in terapia anticoagulante seguiti dai MMG

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Integrazione gestionale e professionale

1. Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL – Distretto 4 di Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Enrico Panini – Dipartimento Cure Primarie Sassuolo Tel 0536 863712 e-mail e.panini@ausl.mo.it

4. Destinatari	Pazienti del distretto di Sassuolo, in terapia anticoagulante orale n° 1062 pazienti seguiti dal MMG, n° 445 pazienti seguiti da CTO ospedaliero							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del Percorso Aziendale TAO e del relativo Accordo Az.con la Medicina Generale - Definizione della terapia e stabilizzazione del paziente da parte del Centro TAO ospedaliero - gestione integrata tra medico specialista e MMG tramite il programma informatico PARMA5NET - facilitazione della dimissione dei pazienti stabilizzati dal Centro specialistico verso i MMG - accesso diretto al centro prelievi dei pazienti in TAO seguiti dai MMG per l'esecuzione del Tempo di quick - Appropriatezza nell'utilizzo dei nuovi farmaci NAO (CTO) 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale che gestisce il centro prelievi: infermieristico ed amministrativo Personale amministrativo del distretto Medici di organizzazione DCP Medici specialisti dell'Ospedale di Sassuolo MMG							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Miglioramento del percorso di cura nonché della qualità delle cure tramite l'integrazione tra medicina generale e specialistica							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO:								
7.3 Progetto glaucoma: implementazione di linee guida per la diagnostica ed il follow up delle patologie oculari croniche								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
Integrazione gestionale e professionale								
1. Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL – Distretto 4 di Sassuolo							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)							
3. Referente dell'intervento	Dott. Enrico Panini – Dipartimento Cure Primarie Sassuolo Tel 0536 863712 e-mail e.panini@ausl.mo.it							
4. Destinatari	Pazienti del distretto di Sassuolo con diagnosi di glaucoma o ipertensione oculare							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	-Percorso di follow up: garantire ai pazienti la possibilità di prenotare in modo combinato campo visivo e visita oculistica, attraverso la prenotazione su agende dedicate con riserva di posti per questi pazienti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Specialisti convenzionati interni; specialisti ospedalieri Personale infermieristico e tecnico dell'ospedale e del poliambulatorio del distretto Personale amministrativo del distretto e dell'ospedale di Sassuolo Medici di organizzazione dell'azienda USI e della Direzione Sanitari del NOS							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Miglioramento del percorso di cura e di presa in carico dei pazienti con glaucoma							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

8. LA SALUTE MENTALE DELLA COMUNITA' SOSTENUTA DA INTERVENTI DI RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 9 Paa
--	------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	x	x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:	
8.1 Miglioramento della tenuta della documentazione clinica e sanitaria del Csm – Dasm	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
- Adottate ed operative nella sede del CSM di Sassuolo le espansioni del programma Informativo Infoclin	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASL Modena – DASM – CSM Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Vanna Greco Tel 0536 874100 e-mail v.greco@ausl.mo.it Dott. Giancarlo Gibertoni Tel 0536 874100 e-mail g.gibertoni@ausl.mo.it
4. Destinatari	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie
6. Azioni previste	utilizzo del programma Infoclin in tutte le sue nuove funzioni: referto informatizzato, diario clinico, anamnesi clinica e farmacologica, progetto personalizzato, invio referto SOLE Tali strumenti miglioreranno la tenuta della documentazione sanitaria con maggior chiarezza e rintracciabilità, possibilità della consultazione anche da parte di altri colleghi e ottimizzazione dello scambio di informazioni
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio CSM del DSM dell'azienda sanitaria locale Nuclei Cure Primarie
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi MMG
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n° referti informatizzati n° progetti personalizzati adozione delle parti di cartella informatizzata (diario clinico e anamnesi), verso una progressiva dematerializzazione della cartella cartacea

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
euro								

INTERVENTO/PROGETTO: 8.2 Abitare supportato In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Ripresa del progetto AbiSup con sviluppo e coordinamento iniziative mirate all'abitare supportato attraverso modalità operative, anche innovative per utenti, famigliari, Servizi, Enti ed Associazioni, riguardanti la domiciliarità e la convivenza abitativa, per favorire una piena inclusione sociale nella vita di comunità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASL Modena - DASM; Ufficio Comune
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Giancarlo Gibertoni DASM Tel 0536 874100 e-mail g.gibertoni@ausl.mo.it
4. Destinatari	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche per la promozione di stili di vita sani Politiche per il sostegno del terzo settore e del volontariato Politiche per lo sviluppo dell'occupazione locale Politiche culturali e del tempo libero
6. Azioni previste	incontri di rete CSM - Servizi Sociali dei Comuni sull'abitare supportato; costituzione di un Coordinamento Abitare Supportato che sviluppi gli aspetti teorici, culturali, di selezione e verifica, sociosanitari, logistici ed organizzativi dei programmi convivenza; implementazione e miglioramento dell'attuale con monitoraggio dei nuovi casi; progetto pilota per abitare supportato distrettuale ed intercomunale; sviluppo di tecniche supportive per la domiciliarità; formazione comune
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali Comuni Servizi del DSM dell'azienda sanitaria locale Volontariato

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi Associazioni/ volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	prosecuzione Coordinamento, sperimentazione su almeno n° due programmi; formazione ed utilizzo tecniche abitare supportato; Incontri di verifica periodici Gestione del protocollo condiviso con competenze economiche ed operative Proposta appartamenti distrettuale Elaborazione di programma di Appartamento Distrettuale							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro							

INTERVENTO/PROGETTO:	
8.3 Percorso infoeducativo con familiari, utenti, associazioni	
In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
- Proseguire ed ampliare l'offerta informativa nei confronti dei Familiari di utenti con disagio psichico attraverso modalità operative, anche innovative, come il coinvolgimento attivo di familiari ed utenti esperti, associazioni, enti ed operatori, secondo l'ottica e le strategie della recovery e dell'empowerment, dell'inclusione sociale e della lotta allo stigma; gruppi mirati agli esordi e rivolti ai familiari di utenti in carico da tempo; Gruppi AMA	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASL Modena – DASM – CSM Sassuolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale, Distretto di Sassuolo (Comuni di Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s/Secchia, Sassuolo)
3. Referente dell'intervento	Dott. Giancarlo Gibertoni DASM Tel 0536 874100 e-mail g.gibertoni@ausl.mo.it
4. Destinatari	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie Politiche sociali Politiche per la promozione di stili di vita sani Politiche per il sostegno del terzo settore e del volontariato Politiche per lo sviluppo dell'occupazione locale Politiche culturali e del tempo libero
6. Azioni previste	- incontri periodici con familiari a carattere informativo, di scambio di esperienze e supportivo - collaborazione con Associazioni Familiari e Volontariato (in particolare Associazione IncontroMano) - estensione invito di partecipazione attiva ad utenti e familiari esperti, operatori di enti e servizi ed associazioni
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio CSM del DASM dell'azienda sanitaria locale Associazioni Familiari, Utenti, Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi Associazioni/ volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n° incontri di Gruppo con familiari n° incontri con associazioni n° di iniziative in collaborazione nascita di gruppi AMA

		progetti volontariato per utenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro								

9. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

9.1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2016											
Soggetti	AREE / TARGET										Totale RISORSE
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	
Comune di Fiorano Modenese	844.567,61		69.278,00	60.000,00	412.000,00	17.320,00	-	-	-	179.451,00	1.582.616,61
Comune di Formigine	1.494.276,75		60.074,00	-	947.859,00	-	-	-	-	80.000,00	2.582.209,75
Comune di Frassinoro	-		-	-	-	-	-	8.600,00	-	-	8.600,00
Comune di Maranello	724.624,25		80.000,00	-	546.000,00	-	-	-	-	60.000,00	1.410.624,25
Comune di Montefiorino	21.140,00		-	6.000,00	42.590,00	-	-	-	-	12.011,00	81.741,00
Comune di Palagano	2.500,00		500,00	3.000,00	16.900,00	-	-	-	-	32.374,00	55.274,00
Comune di Prignano s/Secchia	55.250,00		-	-	55.063,00	-	-	-	-	-	110.313,00
Comune di Sassuolo	1.099.421,49		-	240.730,00	1.298.743,00	-	-	-	-	99.000,00	2.737.894,49
Unione Comuni Distretto Ceramico	2.508.273,06		16.385,00	1.104.475,00	2.187.260,92	87.265,00	135.218,10	464.671,80	192.439,80	1.204.033,91	7.900.022,59
Regione - F.do sociale locale (compreso F.do straord)	654.029,59		-	-	22.914,00	2.083,00	41.921,90	34.997,00	-	79.883,80	835.829,29
Regione altro (specificare in nota)	136.631,53		-	-	28.350,00	-	-	-	-	48.266,00	213.247,53
FRNA				5.891.348,49	4.206.520,39					17.500,00	10.115.368,88
FNNA				647.555,00	92.445,00					-	740.000,00
AUSL	147.260,00		-	4.945.000,00	380.000,00	-	-	-	-	69.341,28	5.541.601,28
Provincia di Modena	115.963,00		2.000,00	-	175.000,00	-	-	2.584,00	30.000,00	-	325.547,00
Altri soggetti pubblici (U.E., ecc.)	100.000,00		33.800,00	48,00	-	-	-	-	-	-	133.848,00
Altri soggetti privati	731.000,00		15.000,00	-	45.500,00	-	-	-	-	-	791.500,00
Compartecipazione utenti	1.409.327,00		4.500,00	6.750.636,08	490.800,00	-	-	-	-	-	8.655.263,08
											-
TOTALE	10.044.264,28		281.537,00	19.648.792,57	10.947.945,31	106.668,00	177.140,00	510.852,80	222.439,80	1.881.860,99	43.821.500,75

NOTE:

Regione Altro: € 26.650,00 (Centro per le Famiglie), € 109.981,53 Fondo morosità incolpevole, € 28.350,00 contributo progetto vita indipendente, € 48.266,00 contributo gestione associata

9.2 Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2016

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE	
			Fondo sociale locale 2016	Fondo sociale Locale non utilizzato al 31/12/2015 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota ¹						
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale	PAA 2.8, 2.10, 2.11				484.992,60	104.000,00	6.000,00		594.992,60	
	B integrazione sociale	PAA 2.1, 2.2, 2.5, 5.1	150.916,00	3.044,00	26.650,00	545.242,40				725.852,40	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	PAA 2.8				210.967,10				210.967,10	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro	PAA 1.2, 2.8	513.114,00			3.319.371,00	43.260,00		710.000,00	4.585.745,00	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale	PAA 2.8, 2.9				5.880,00		20.637,31		26.517,31	
	Totale Responsabilità Familiari			664.030,00	3.044,00	26.650,00	4.566.453,10	147.260,00	26.637,31	710.000,00	6.144.074,41
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Infanzia e adolescenza			-	-	-	-	-	-	-	
GIOVANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Giovani			-	-	-	-	-	-	-	
ANZIANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	Totale Anziani			-	-	-	-	-	-	-	
	PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale									-
		B integrazione sociale									-
C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		PNA 5.4				165.916,67		82.352,93		248.269,60	
D assistenza domiciliare										-	
E servizi di supporto										-	
F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)		PNA 5.4, 5.5				31.000,00		75.000,00		106.000,00	
F Contributi L.R. 29/97										-	
G strutture diurne		PNA 5.3	22.914,00							22.914,00	
H strutture residenziali e comunitarie										-	
I Pronto intervento sociale										-	
Totale Disabilità			22.914,00	-	-	196.916,67	-	157.352,93	-	377.183,60	

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE
			Fondo sociale locale 2016	Fondo sociale Locale non utilizzato al 31/12/2015 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota 1					
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro	PAA 1.1, 6.1	2.083,00			70.700,00				72.783,00
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Dipendenze		2.083,00		70.700,00					72.783,00
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale	PAA 3.1	41.921,90		44.978,10					86.900,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Immigrati stranieri		41.921,90		44.978,10					86.900,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	PAA 1.1	24.997,00		78.203,63					103.200,63
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro	PAA 1.1			290.605,00					290.605,00
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I aree attrezzate per nomadi									-
	Totale Povertà e esclusione sociale		24.997,00		368.808,63					393.805,63
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	PAA 1.1			56.655,00			17.647,07		74.302,07
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro	PAA 1.1						30.000,00		30.000,00
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
		Totale salute mentale				56.655,00			47.647,07	
AZIONI DI SISTEMA E MULTITENZA	L Sportello sociale				27.125,72					27.125,72
	M Prevenzione e sensibilizzazione	PAA 2.5					52.000,00			52.000,00
	N Ufficio di Piano	PAA 4.1, 5.3	79.883,80		197.587,58		17.341,28			294.812,66
	N Azioni di sistema e spese di organizzazione				125.693,62					125.693,62
		Totale Azioni di sistema		79.883,80		350.406,92		69.341,28		
	TOTALE		835.829,70		26.650,00	5.654.918,42	216.601,28	231.637,31	710.000,00	7.675.636,71

9.3 Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2016

MACRO-LIVELLO		OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1	SERVIZI PER L' ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	52.076,00		16.664,00
		PRESA IN CARICO	29.163,00		12.498,00
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE			4.166,00
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	4.166,00		4.166,00
		SERVIZI PROSSIMITA'			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA			
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			2.083,00
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	124.983,00		22.914,00
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L' INCLUSIONE E L' AUTONOMIA	45.827,00		24.997,00
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	47.910,00		24.997,00
TOTALI			304.125,00	0,00	112.485,00

9.4 Fondo Regionale Non Autosufficienza - Previsione di spesa 2016

Anziani														
	Risorse dei Comuni (al netto delle entrate previste)	Fondo sociale regionale	Risorse da altri enti e soggetti pubblici	Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.)	Da Contribuzione Utenti	FRNA	Fondo nazionale per la na	FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA	FNA SLA	Fondo per la famiglia	Risorse ausl da fsr per prestazioni sanitarie	FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari pubbliche ANFF	Totale (Escluso FSR)	Totale
Assistenza residenziale	495.588,00	-	-	4.000,00	6.186.000,00	4.658.217,96	-	-	-	-	2.800.000,00	126.758,75	11.470.564,71	14.270.564,71
Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	456.588,00			-	6.165.000,00	4.635.717,96					2.800.000,00	126.758,75	11.384.064,71	14.184.064,71
Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	30.000,00			-	-	22.500,00							52.500,00	52.500,00
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	9.000,00			4.000,00	21.000,00	-							34.000,00	34.000,00
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	434.457,00	-	-	-	564.636,08	1.107.206,28	404.155,00	199.000,00	-	-	2.145.000,00	16.818,00	2.726.272,36	4.871.272,36
Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	-			-	57.637,50	147.900,00							205.537,50	205.537,50
Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture semi-residenziali	-			-	-	-							-	-
Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	22.144,00			-	393.602,58	370.011,28					15.000,00	16.818,00	802.575,86	817.575,86
Assistenza domiciliare e servizi connessi:	412.313,00	-	-	-	113.396,00	293.050,00	-	190.000,00	-	-	2.130.000,00	-	1.008.759,00	3.138.759,00
A) assistenza domiciliare	329.823,00			-	106.000,00	250.000,00		165.000,00			2.050.000,00		850.823,00	2.900.823,00
B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	73.240,00	-	-	-	7.396,00	35.000,00	-	-	-	-	-	-	115.636,00	115.636,00
b.1. trasporti	67.740,00			-	1.796,00	35.000,00							104.536,00	104.536,00
b.2. pasti	4.000,00			-	5.000,00	-							9.000,00	9.000,00
b.3. teleassistenza	1.500,00			-	600,00	-							2.100,00	2.100,00
C) programma dimissioni protette	-			-	-	-					80.000,00		-	80.000,00
D) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	9.250,00			-	-	8.050,00		25.000,00					42.300,00	42.300,00
Assegno di cura anziani:	-	-	-	-	-	296.245,00	404.155,00	9.000,00	-	-	-	-	709.400,00	709.400,00
A) assegni di cura (di livello a-b-c)	-			-	-	296.245,00	404.155,00	9.000,00					709.400,00	709.400,00
B) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	-			-	-	-							-	-
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	-			-	-	-							-	-
Accesso e presa in carico	20.000,00	-	-	-	-	1.700,35	44.400,00	-	-	-	-	-	66.100,35	66.100,35
Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	20.000,00			-	-	46.100,35	44.400,00						110.500,35	110.500,35
Totale	950.045,00	-	-	4.000,00	6.750.636,08	5.767.124,59	448.555,00	199.000,00	-	-	4.945.000,00	143.576,75	14.262.937,42	19.207.937,42

Disabili														
	Risorse dei Comuni (al netto delle entrate previste)	Fondo sociale regionale	Risorse da altri enti e soggetti pubblici	Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.)	Da Contribuzione Utenti	FRNA	Fondo nazionale per la na	FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA	FNA SLA	Fondo per la famiglia	Risorse ausl da fsr per prestazioni sanitarie	FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFF AS, AIAS, ecc.)	Totale (Escluso FSR)	Totale
Assistenza residenziale	246.035,00	-	-	2.000,00	355.000,00	1.310.509,92	-	-	-	-	380.000,00	7.466,40	1.921.011,32	2.301.011,32
Strutture residenziali di livello alto (solo centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	37.003,00			-	105.000,00	351.209,92						7.466,40	500.679,32	500.679,32
Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette, eventuali inserimenti in strutture per anziani o in strutture fuori regione)	191.164,00			2.000,00	250.000,00	659.300,00					80.000,00		1.102.464,00	1.182.464,00
Residenzialita disabili gravissimi (dgr 2068/04)	17.868,00			-	-	300.000,00					300.000,00		317.868,00	617.868,00
Domiciliarita, nuove opportunita assistenziali e sostegno delle famiglie	1.282.514,00	22.914,00	-	45.500,00	135.800,00	2.868.386,91	-	92.445,00	-	-	-	9.108,00	4.456.667,91	4.456.667,91
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	-			-	16.000,00	40.000,00							56.000,00	56.000,00
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture semi-residenziali (dgr 1230/08)	-			-	-	-							-	-
Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni):	499.173,50	22.914,00	-	45.500,00	76.000,00	2.018.386,91	-	-	-	-	-	9.108,00	2.671.082,41	2.671.082,41
A) centri socio-riabilitativi diurni (solo i centri socio-riabilitativi accreditati con esclusione dal 2011 del costo del trasporto)	387.919,50			45.500,00	76.000,00	1.928.874,91						9.108,00	2.447.402,41	2.447.402,41
B) centri socio-occupazionali	111.254,00	22.914,00		-	-	89.512,00							223.680,00	223.680,00
Assistenza domiciliare e servizi connessi	774.834,50	-	-	-	43.800,00	570.584,00	-	25.000,00	-	-	-	-	1.414.218,50	1.414.218,50
A) assistenza domiciliare	219.290,00	-	-	-	35.000,00	125.000,00	-	25.000,00	-	-	-	-	404.290,00	404.290,00
a.1. assistenza domiciliare con finalita socio-educativa (solo quella accreditata)	65.740,00			-	-	-							65.740,00	65.740,00
a.2. prestazioni educative territoriali	6.000,00			-	-	-							6.000,00	6.000,00
a.3. assistenza domiciliare con finalita socio-assistenziale (solo quella accreditata)	147.550,00			-	35.000,00	-							182.550,00	182.550,00
B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	432.294,50	-	-	-	8.800,00	337.334,00	-	-	-	-	-	-	778.428,50	778.428,50
b.1. trasporti (compreso dal 2011 trasporto centri diurni)	431.294,50			-	8.800,00	337.334,00							777.428,50	777.428,50
b.2. pasti	1.000,00			-	-	-							1.000,00	1.000,00
b.3. teleoccorso e teleassistenza	-			-	-	-							-	-
C) attivita rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educaz, gruppi, consulenze,)	123.250,00			-	-	108.250,00							231.500,00	231.500,00
Interventi per la mobilita privata delle persone con grave disabilita	8.506,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.506,00	8.506,00
Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)	8.506,00			-	-	-							8.506,00	8.506,00
Assegno di cura disabili	-	-	-	-	-	239.416,00	-	67.445,00	-	-	-	-	306.861,00	306.861,00
A) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	-			-	-	165.400,00							165.400,00	165.400,00
B) assegno di cura gravissime disabilita acquisite (dgr 2068/2004)	-			-	-	64.416,00		67.445,00					131.861,00	131.861,00
C) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	-			-	-	9.600,00							9.600,00	9.600,00
Accesso e presa in carico	50.000,00	-	-	-	-	11.049,17	-	-	-	-	-	-	61.049,17	61.049,17
Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	50.000,00			-	-	11.049,17							61.049,17	61.049,17
Totale	1.578.549,00	22.914,00	-	47.500,00	490.800,00	4.189.945,99	-	92.445,00	-	-	380.000,00	16.574,40	6.438.728,39	6.818.728,39

Interventi trasversali per anziani e disabili														
Risorse dei Comuni (al netto delle entrate previste)	Fondo sociale regionale	Risorse da altri enti e soggetti pubblici	Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.)	Da Contribuzione Utenti	FRNA	Fondo nazionale per la na	FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA	FNA SLA	Fondo per la famiglia	Risorse ausl da ffr per prestazioni sanitarie	FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFF AS, AIAS, ecc.)	Totale (Escluso FSR)	Totale	
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	2.184,00	-	-	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	12.184,00	12.184,00	
Contributi del fna per l'adattamento domestico - contributi art.10 lr 29/97	2.184,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.184,00	2.184,00	
Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	-	-	-	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	23.000,00	-	-	-	46.792,15	-	-	-	-	-	-	69.792,15	69.792,15	
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	23.000,00	-	-	-	46.792,15	-	-	-	-	-	-	69.792,15	69.792,15	
Totale	25.184,00	-	-	-	56.792,15	-	-	-	-	-	-	81.976,15	81.976,15	
Totale Generale														
Risorse dei Comuni (al netto delle entrate previste)	Fondo sociale regionale	Risorse da altri enti e soggetti pubblici	Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.)	Da Contribuzione Utenti	FRNA	Fondo nazionale per la na	FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA	FNA SLA	Fondo per la famiglia	Risorse ausl da ffr per prestazioni sanitarie	FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFF AS, AIAS, ecc.)	Totale (Escluso FSR)	Totale	
Totale Generale	2.553.778,00	22.914,00	-	51.500,00	7.241.436,08	10.013.862,73	448.555,00	291.445,00	-	-	5.325.000,00	160.151,15	20.783.641,96	26.108.641,96

**PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DI DIMISSIONI OSPEDALIERE
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI CITTADINI STRANIERI PRIVI DI RESIDENZA,
PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA**

Visto:

- la legge 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la legge regionale 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che prevede, all’art. 5, fra i compiti istituzionali dei Comuni:
 - che i Comuni attivino servizi ed interventi rivolti alle persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze di vita quotidiane;
 - che i Comuni attivino servizi ed interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione per l’accoglienza il sostegno, nonché l’accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- la Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell’Uomo e delle Libertà fondamentali del Consiglio d’Europa entrata in vigore il 03/09/1953;
- l’articolo 2 comma 1 del D.Lgs. 286/98 e successive modifiche (di seguito T.U.) “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, afferma che “Allo straniero comunque presente alla frontiera o nel territorio dello Stato sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti”;
- l’articolo 12 comma 2 del T.U. “... non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno comunque presenti nel territorio dello Stato”;
- l’articolo 34 comma 4 della Legge 189/2002, che prevede: “fino al completamento di un adeguato programma di realizzazione di una rete di centri di permanenza temporanea e assistenza, accertato con decreto del Ministero dell’Interno, sentito il Comitato di cui al comma 2 dell’articolo 2-bis del Testo Unico di cui al D. Lgs. N. 286 del 1998, introdotto dall’articolo 2 della presente legge,

il Sindaco, in particolari situazioni di emergenza, può disporre l'alloggiamento, nei centri di accoglienza di cui all'articolo 40 del citato T.U. di cui al D. Lgs. N. 286 del 1998, di stranieri non in regola con le disposizioni sull'ingresso e sul soggiorno nel territorio dello Stato, fatte salve le disposizioni sul loro allontanamento dal territorio medesimo”;

la Direttiva 2008/115/CE recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, vincolante per l'Italia dal 24 dicembre 2010;

- la Legge 228/2003 “Misure contro la tratta di persone”;
- il Comma 5, Art. 50 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs n. 267/2000;
- l'Art. 35 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs 286/98 e successive modificazioni);
- il D.Lgs 229/99; (da rivedere)
- la L.R. 2/2003;
- la L.R. 5/2004.

Considerato che:

- attraverso il presente Protocollo, **le Parti firmatarie** intendono concorrere in forma congiunta all'individuazione di azioni condivise a favore di cittadini stranieri privi di residenza che necessitano di un intervento post ospedaliero immediato, ancorché continuativo;

LA QUESTURA DI MODENA

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

L'AZIENDA USL DI MODENA

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

IL COMUNE DI MODENA

IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

L'UNIONE TERRE D'ARGINE

L'UNIONE TERRE DI CASTELLI

L'UNIONE DEL SORBARA

L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha come oggetto la gestione delle dimissioni ospedaliere concernenti adulti stranieri, privi di residenza, che necessitano:

- di cure mediche post-ospedaliere con condizioni soggettive di autonomia fisica;
- di sostegno sanitario e assistenziale in condizione di non autosufficienza.

Al fine di garantire l'attuazione del presente protocollo, ogni soggetto firmatario individua un proprio referente che parteciperà ai lavori del Gruppo Tecnico di cui all' art. 6.

ARTICOLO 2 - DESTINATARI

Sono da ritenersi soggetti destinatari tutti i cittadini stranieri privi di residenza ospedalizzati, in via di dimissione, i quali evidenziano un legame significativo con il territorio del Distretto socio-sanitario di riferimento.

Sono da ritenersi *legami significativi con il territorio* i seguenti elementi secondo il seguente ordine di priorità:

1. *domicilio dichiarato, verificato tramite la Questura che ha rilasciato il permesso di soggiorno, qualora non risultante nel permesso di soggiorno;*
2. *ospitalità di fatto presso persone residenti sul territorio del distretto di riferimento;*
3. *comprovato svolgimento di un attività lavorativa, presso soggetti economici presenti sul territorio del Distretto;*
4. *presenza di parenti residenti o domiciliati nel Distretto di riferimento.*

Qualora non emergesse nessun legame significativo con alcun Comune sia a livello locale che nazionale, si individua quale Amministrazione titolare della presa in carico, il Distretto in cui è stata prestata attività di primo intervento di primo soccorso (118) e/o è stato disposto il ricovero ospedaliero;

Se il permesso di soggiorno è rilasciato da una Questura con sede fuori regione Emilia Romagna e si verifica l'assenza di legami effettivi con quel territorio, si prenderanno in esame i due criteri successivi: residenza/domicilio di parenti, e/o, dimora abituale e lavoro.

ARTICOLO 3 – PROCEDURE E ASSISTENZA POST OSPEDALIERA

Almeno una settimana prima delle dimissioni, al fine di garantire una adeguata assistenza post-ospedaliera al paziente, le parti in accordo concordano nella definizione delle seguenti procedure per l'avvio del processo di dimissione:

Il reparto interessato, secondo le modalità consolidate, segnala il caso al Puass di riferimento dello stabilimento ospedaliero che:

- a) avvia un percorso di conoscenza e approfondimento del caso segnalato, tramite colloqui con il paziente ricoverato, coinvolgendo anche la rete di conoscenze e parentale, se esistente, e predisponde la UVM per la definizione del progetto di dimissione protetta
- b) Qualora, sulla base delle informazioni raccolte e dei criteri previsti dal presente protocollo all'articolo 2, il Distretto socio-sanitario di riferimento sia diverso da quello ove è ubicato lo stabilimento ospedaliero, provvede a segnalare la situazione al PUASS del distretto socio-sanitario individuato come competente, che si attiva per valutare la situazione di bisogno, al fine di predisporre il progetto di dimissione protetta.

A tal fine il PUASS, di competenza territoriale nella forma integrata Ente Locale - AUSL, si impegna a:

- 1) avviare, tenuto conto dei tempi di dimissione, un percorso di conoscenza e approfondimento del caso, coinvolgendo anche la rete di conoscenze e parentale, se esistente e con i familiari se presenti, avvalendosi anche del mediatore culturale, se necessario;
- 2) effettuare, in collaborazione col Puass segnalante e con i servizi sanitari e sociali del distretto competente, la valutazione dei bisogni socio – assistenziali e sanitari;
- 3) predisporre, unitamente ai servizi sanitari e sociali del distretto competente, il progetto socio-assistenziale e socio-sanitario, al fine di assicurare la necessaria tutela in fase di dimissione, comprendente gli aspetti di accoglienza abitativa o altra soluzione residenziale legata alla durata del progetto o alle necessità di cura dell'utente dimissione (accoglienza abitativa o altra soluzione residenziale)..

Gli ospedali della rete che afferiscono alle due Aziende Sanitarie si impegnano a garantire le prestazioni di controlli ed interventi post-ricovero di tipo strettamente ospedaliero.

ARTICOLO 4 - PERMESSO DI SOGGIORNO

La Questura di Modena per il rilascio di idoneo permesso di soggiorno, si impegna a trattare in via prioritaria con il responsabile locale del caso situazioni con patologie particolarmente gravi ed a rischio di vita. La segnalazione deve essere corredata da:

1. relazione il più possibile dettagliata delle condizioni fisiche del soggetto e delle necessarie terapie socio-sanitarie da effettuare (previa acquisizione, se possibile, del consenso al trattamento dei dati sensibili dal parte dell'interessato);
2. presenza di eventuali legami parentali o amicali sul territorio provinciale
3. indicazioni sulla presenza di idonee strutture sanitarie per eseguire le terapie opportune nel paese di origine del paziente
4. interventi di natura socio-sanitaria in programma o in atto

ARTICOLO 5 - GRUPPO TECNICO

Al fine di garantire una migliore applicazione di quanto stabilito nel presente Accordo, si costituisce un Gruppo Tecnico composto da:

- *il referente per il presente protocollo individuato da ogni Ente Locale o Unione;*
- *un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale;*
- *un rappresentante dell'Azienda USL di Modena;*
- *un rappresentante dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.*
- *un rappresentante della Questura di Modena*

Il Gruppo Tecnico svolge funzioni di:

- a) Individuazione delle procedure di presa in carico dei beneficiari, anche attraverso la definizione di criteri condivisi di accoglienza ed assistenza;
- b) Monitoraggio e valutazione periodica dell'applicazione dell'Accordo;
- c) Verifica e relazione periodica relativa alle azioni concordate;
- d) Analisi di situazioni particolarmente complesse

L'Amministrazione Provinciale di Modena si impegna a raccordare e a svolgere funzioni di segreteria del Gruppo Tecnico. Esso, tuttavia, potrà essere convocato e riunito da ciascun Soggetto firmatario, qualora se ne ravvisasse la necessità.

ARTICOLO 6 - VALIDITÀ

Il presente Accordo è adottato, ai fini della sottoscrizione ed in via straordinaria all'interno dei Comitati di distretto e quindi, trattandosi di azioni integrate con la programmazione sociale prevista dai Piani per la Salute ed il Benessere, sarà approvato nell'ambito e con validità dei Piani stessi. Le parti interessate si impegnano ad effettuare una verifica semestrale dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Modena, il _____

- **QUESTURA DI MODENA** _____
- **PROVINCIA DI MODENA** _____
- **COMUNE DI MODENA** _____
- **COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA** _____
- **UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO** _____
- **UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO** _____
- **UNIONE TERRE DI CASTELLI** _____
- **UNIONE TERRE D'ARGINE** _____
- **UNIONE COMUNI AREA NORD** _____
- **UNIONE COMUNI DEL SORBARA** _____
- **AZIENDA USL DI MODENA** _____
- **AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA** _____

GLOSSARIO

A.USL	Azienda Unità Sanitaria Locale
ABC	Cartella socio-sanitaria informatizzata utilizzata dalle strutture protette
ADC	Assegno di Cura
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
AG	Autorità Giudiziaria
ARPA	Agenzia Regionale per l'Ambiente
AS	Assistente sociale
ATA	Ausiliari Tecnici Amministrativi (personale scolastico)
Az.USL	Azienda Unità Sanitaria Locale
BPCO	BroncoPneumopatia Cronico Ostruttiva
CAAD	Centro Adattamento Domestico Provinciale
CdS	Casa della Salute
CDS	Codice della Strada
CFP	Centro di Formazione Permanente
CNPIA	Centro di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza
CP	Casa Protetta
CPF	Centro per le Famiglie
CSH	Centro Servizi Handicap (Scuola)
CSM	Centro di Salute Mentale
CTP	Centro Territoriale Permanente per la formazione degli adulti
CUP	Centro Unico di Prenotazione
DASM	Dipartimento Aziendale di Salute Mentale
DCA	Disturbi del Comportamento Alimentare
DCP	Dipartimento di Cure Primarie
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DH	Day Hospital
DIP	Dipartimento
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPL	Direzione Provinciale del Lavoro (Ufficio Ministeriale)
DSA	Disturbo Specifico dell'Apprendimento
DSM	Dipartimento di Salute Mentale
DSP	Dipartimento di Salute Pubblica
FRD	Fondo Regionale Disabili
GDA	Gravissima Disabilità Acquisita
GET	Gruppi Educativi Territoriali
GLIP	Gruppo di lavoro per l'integrazione provinciale
IP	Infermiere Professionale
MMG	Medici di Medicina Generale
NPIA	Servizio di NeuroPsichiatria Infanzia e Adolescenza
ONLUS	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
OOSS	Organizzazioni Sindacali
OP	Opera Pia
OSS	Operatore Socio-Sanitario
PAI	Piano Assistenziale Individualizzato
PEI	Piano Educativo Individualizzato
PLS	Pediatri di Libera Scelta
PS	Pronto Soccorso
PT	Part-time
PUA	Punto Unico di Accesso (c/o Ausl)
RER	Regione Emilia Romagna
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
RSPP	Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione (Az.Usl)
SAD	Servizio di Assistenza Domiciliare
SADI	Servizio di Assistenza Domiciliare Infermieristica
SAUB	Servizio di Assistenza Unico di Base
SDP	Servizio Dipendenze Patologiche
SGP	Società Gestione Patrimonio
SIAN	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
SIL	Servizio Inserimento Lavorativo
SMAC	Sistema Monitoraggio Assegni di Cura
SPSAL	Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
TAO	Terapia anticoagulante orale
TSR	Territorio Socialmente Responsabile
UDP	Ufficio Di Piano
UO	Unità Operativa
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
USP	Ufficio Scolastico Provinciale
USSM	Unità Servizio Sociale Minori (Ministero di Grazie e Giustizia)
UVM	Unità di Valutazione Multidimensionale (composta da professionisti sanitari e sociali)